



*STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
per la realizzazione del nuovo sealine e del campo boe
per lo scarico di gasolio e benzina da navi petroliere
al largo del Porto di Pescara
(art. 22 D.Lgs. 152/2006 e DPCM 27 dicembre 1988)*

Committente: Abruzzo Costiero S.r.l.

SOMMARIO

SOMMARIO.....	2
PREMESSA.	5
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	5
<u>CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE DI CUI ALL'ART. 22.</u> <u>(ALLEGATO VII – D.LGS. 152/06 E SS.MM.)</u>	9
DESCRIZIONE DEL PROGETTO.	9
<i>a) una descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto e delle esigenze di utilizzazione del suolo durante le fasi di costruzione e di funzionamento;</i>	<i>9</i>
<i>b) una descrizione delle principali caratteristiche dei processi produttivi, con l'indicazione, per esempio, della natura e delle quantità dei materiali impiegati;</i>	<i>21</i>
<i>c) una valutazione del tipo e della quantità dei residui e delle emissioni previsti (inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo, rumore, vibrazione, luce, calore, radiazione, eccetera) risultanti dall'attività del progetto proposto;.....</i>	<i>42</i>
<i>d) la descrizione della tecnica prescelta, con riferimento alle migliori tecniche disponibili a costi non eccessivi, e delle altre tecniche previste per prevenire le emissioni degli impianti e per ridurre l'utilizzo delle risorse naturali, confrontando le tecniche prescelte con le migliori tecniche disponibili.</i>	<i>43</i>
DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI ALTERNATIVE PRESE IN ESAME DAL PROPONENTE, COMPRESA L'ALTERNATIVA ZERO, CON INDICAZIONE DELLE PRINCIPALI RAGIONI DELLA SCELTA, SOTTO IL PROFILO DELL'IMPATTO AMBIENTALE, E LA MOTIVAZIONE DELLA SCELTA PROGETTUALE, SOTTO IL PROFILO DELL'IMPATTO AMBIENTALE, CON UNA DESCRIZIONE DELLE ALTERNATIVE PRESE IN ESAME E LORO COMPARAZIONE CON IL PROGETTO PRESENTATO.	46
CAMPO BOE.....	50
Alternativa zero.....	54
Problema di insabbiamento del molo di levante.....	60

UNA DESCRIZIONE DELLE COMPONENTI DELL'AMBIENTE POTENZIALMENTE SOGGETTE AD UN IMPATTO IMPORTANTE DEL PROGETTO PROPOSTO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA POPOLAZIONE, ALLA FAUNA E ALLA FLORA, AL SUOLO, ALL'ACQUA, ALL'ARIA, AI FATTORI CLIMATICI, AI BENI MATERIALI, COMPRESO IL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO, NONCHÉ IL PATRIMONIO AGROALIMENTARE, AL PAESAGGIO E ALL'INTERAZIONE TRA QUESTI VARI FATTORI. ...	65
<i>INTERRAMENTO DEL SEALINE</i>	65
<i>Descrizione dei dintorni dell'opera</i>	67
<i>Aree marine protette</i>	69
<i>Caratterizzazione del sito (fonte APAT)</i>	72
DESCRIZIONE DEI PROBABILI IMPATTI RILEVANTI (DIRETTI ED EVENTUALMENTE INDIRETTI, SECONDARI, CUMULATIVI, A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE, PERMANENTI E TEMPORANEI, POSITIVI E NEGATIVI) DEL PROGETTO PROPOSTO SULL'AMBIENTE:	94
A) DOVUTI ALL'ESISTENZA DEL PROGETTO;	94
B) DOVUTI ALL'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI;	94
C) DOVUTI ALL'EMISSIONE DI INQUINANTI, ALLA CREAZIONE DI SOSTANZE NOCIVE E ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; NONCHÉ LA DESCRIZIONE DA PARTE DEL PROPONENTE DEI METODI DI PREVISIONE UTILIZZATI PER VALUTARE GLI IMPATTI SULL'AMBIENTE.	94
<i>Atmosfera</i> ,	95
<i>Ambiente Marino-Costiero</i> ,	95
<i>Suolo e Sottosuolo</i> ,	96
<i>Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi</i> ,	96
<i>Aspetti Socio-economici ed Infrastrutture interessate</i>	96
<i>Rumore</i> ,	97
<i>Paesaggio</i> ,	97
<i>INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, MINIMIZZAZIONE DEI FATTORI NEGATIVI</i>	98
UNA DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, RIDURRE E SE POSSIBILE COMPENSARE RILEVANTI IMPATTI NEGATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE.	101
<i>SISTEMI DI SICUREZZA DELL'IMPIANTO</i>	101
<i>SISTEMI DI SICUREZZA DELLE NAVI</i>	104
UNA DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER IL MONITORAGGIO;	106
<i>SALA CONTROLLO</i>	106
LA DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI CULTURALI E PAESAGGISTICI EVENTUALMENTE PRESENTI,	

DELL'IMPATTO SU DI ESSI DELLE TRASFORMAZIONI PROPOSTE E DELLE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE NECESSARIE.	110
RILASCIO DI ULTERIORI AUTORIZZAZIONI	111
BENEFICI DERIVANTI DALL'OPERA.....	113
ALLEGATI.....	117
ALLEGATO 1. STUDIO DEI RISCHI LEGATI ALL'ACCADIMENTO DI INCIDENTI IN FASE DI ESERCIZIO DELLA NUOVA SEALINE COLLEGATA ALL'OLEODOTTO DI COLLEGAMENTO NAVE-DEPOSITO	118
ALLEGATO 2. AUTORIZZAZIONI PER L'ATTUALE OLEODOTTO.	120
ALLEGATO 3. POSIZIONAMENTO DEL CAMPO BOE SU INDICAZIONE DELLA CAPITANERIA DI PORTO	134

PREMESSA.

Normativa di riferimento

Il presente Studio di Impatto Ambientale è stato redatto seguendo la vigente normativa in materia ambientale e mineraria, di cui segue un elenco non esaustivo:

- D.M. 31.07.1934 e successivi aggiornamenti Approvazione delle norme di sicurezza per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego o la vendita di oli minerali, e per il trasporto degli stessi.
- Legge n° 1086 dd. 5.11.71 e successivi aggiornamenti Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso, ed a struttura metallica.
- Circolare n° 22631 del Ministero LLPP. Del 24.05.1982 Istruzioni relative ai carichi, ai sovraccarichi, ed ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni.
- D.M. 24.01.1986 e successivi aggiornamenti Norme tecniche relative alle costruzioni sismiche.
- DPR n° 203 del 24.05.88 e successivi aggiornamenti Attuazione delle direttive CEE in materia di emissioni inquinanti.

- DM 12.07.1990 Linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti
- NormeCEI64-2 Impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione
- NormeCEI64-8 Regola tecnica per costruire impianti elettrici a regola d'arte
- DPR 577 del 29.07.1982 e successivi aggiornamenti Rischi di incidenti rilevanti
- DPR 459 del 06.09.1996 Direttiva macchine
- Dlgs 626 del 19.09.1994 Attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della Sicurezza e
- della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro
- Dlgs 494 del 14.08.1996 e successivi aggiornamenti Attuazione delle direttive 92/57 CEE: cantieri temporanei e mobili
- DPR 547 del 27.04.1955 Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro
- DM 13.10.1994
- Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione, l'installazione, l'esercizio dei depositi di GPL con serbatoi fissi di capacità complessiva superiore a 5 m³
- DM 31.3.1984 Norme di sicurezza per la progettazione, la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei depositi GPL con capacità massima non

superiore a 5 m³

- Decreto legge n°334 del 17 agosto 1999
- Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incendi rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose (solamente per le parti di competenza, essendo specificatamente esclusi oleodotto e stazione di pompaggio booster)
- IGCCode normativa della International Maritime Organization relativa alla costruzione ed all'equipaggiamento delle navi per trasporto di gas liquefatti in bulk
- Convenzione Internazionale per la salvaguardi della vita umana in mare (SOLAS) Traduzione del Registro Italiano Navale (RINA)

Ad integrazione sono state inoltre considerate le seguenti normative “petrolifere” internazionali, per quanto non in contrasto con le normative italiane:

- API Std 610 Centrifugal pump for general refinery service
- API Std 6D Specification for pipe line valves
- API Std 600 Steel gate valves – flanged and butt welding
- API Std 1104 Welding of pipelines and related facilities
- API RP 2003 Protection against ignition arising out of static, Lightning and stray currents

- ANSI/ASME B.31.4. Liquid transportation systems for hydrocarbons, liquid Petroleum gas, anhydrous ammonia, and alcohols (outside the factory)
- N.F.P.A. National Fire Protection Association: standards prevenzione e impiantistica
- National Association of Corrosion Engineers: standards e normative per la mitigazione della corrosione

CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO
AMBIENTALE DI CUI ALL'ART. 22.
(ALLEGATO VII – D.LGS. 152/06 E SS.MM.)

Descrizione del progetto.

a) una descrizione delle caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto e delle esigenze di utilizzazione del suolo durante le fasi di costruzione e di funzionamento;

Il presente studio e gli elaborati ad esso allegati costituiscono il progetto di base per la realizzazione di un campo boe per l'attracco delle navi e di un sealine per il trasferimento di gasolio e benzina, allo scopo di rifornire il deposito petrolifero Abruzzo Costiero.

La Abruzzo Costiero svolge attività di stoccaggio e distribuzione di prodotti petroliferi (attualmente Benzina e Gasolio). Tale attività è da considerarsi a tutti gli effetti come “Pubblico Servizio Essenziale con rilevanza economica”, in parole povere, la cessazione o il semplice rallentamento dell'attività del Deposito

provocherebbe nel breve periodo la mancanza di approvvigionamento di carburante nella rete di vendita locale con conseguenti disagi alla circolazione e nel medio-lungo periodo il sensibile aumento dei costi dei carburanti dovuta alla eventuale necessità di rifornire la rete di vendita attingendo da depositi più distanti.

Attualmente il deposito petrolifero Abruzzo Costiero, viene rifornito tramite navi, mediante l'attrezzata banchina petroli sita nel porto di Pescara (in caso di maltempo ed in altri casi sporadici l'approvvigionamento avviene tramite autobotti che arrivano nel deposito per scaricare il prodotto).

Da qui, attraverso due oleodotti da 12" ed uno da 10", i prodotti petroliferi gasolio e benzina, vengono scaricati dalle navi, veicolati e successivamente stoccati negli appositi serbatoi ad asse verticale, che costituiscono lo stoccaggio del deposito.

Al fine di eliminare il traffico navale all'interno del porto di Pescara (Pe), derivante dalle attività di movimentazione dei prodotti petroliferi, evitando ogni possibile fonte di rischio ottimizzando al contempo anche le altre attività commerciali, si è pensato di spostare tale attività al di fuori, utilizzando il sistema del campo boe, soluzione già adottata in diversi altri depositi petroliferi.

Il campo boe sarà poi collegato con una tubazione sottomarina (sealine) agli oleodotti esistenti da 12", il cui arrivo si trova nella banchina petroli.

La scelta realizzativa consiste in un ormeggio offshore con campo boe, con le

seguenti motivazioni:

- *numero limitato di giorni dell'anno di burrasca, tale da creare problemi alle operazioni*
- *manovrabilità nautica di accesso ed uscita della nave relativamente semplice*
- *ridotta necessità di assistenze portuali*
- *autonomia delle operazioni*
- *sicurezza antincendio*
- *sicurezza delle operazioni*
- *stabilità all'ormeggio*
- *investimenti molto contenuti*
- *costi di esercizio contenuti*

Per quanto riguarda la situazione attuale del piping, dal deposito al pontile petroli sono già stati posati, e sono funzionanti:

- *n. 1 linea da 10", per benzina*
- *n. 1 linea da 12", per gasolio*
- *n. 1 linea da 12", per acqua di spazzamento*

Il diametro della tubazione che costituisce il sealine, è stata dimensionata considerando il diametro di 12", in modo da :

- *dare continuità agli oleodotti esistenti da 12”*
- *consentire l’ispezione di tutta la tubazione (deposito + sealine) tramite l’utilizzo di intelligent pig*

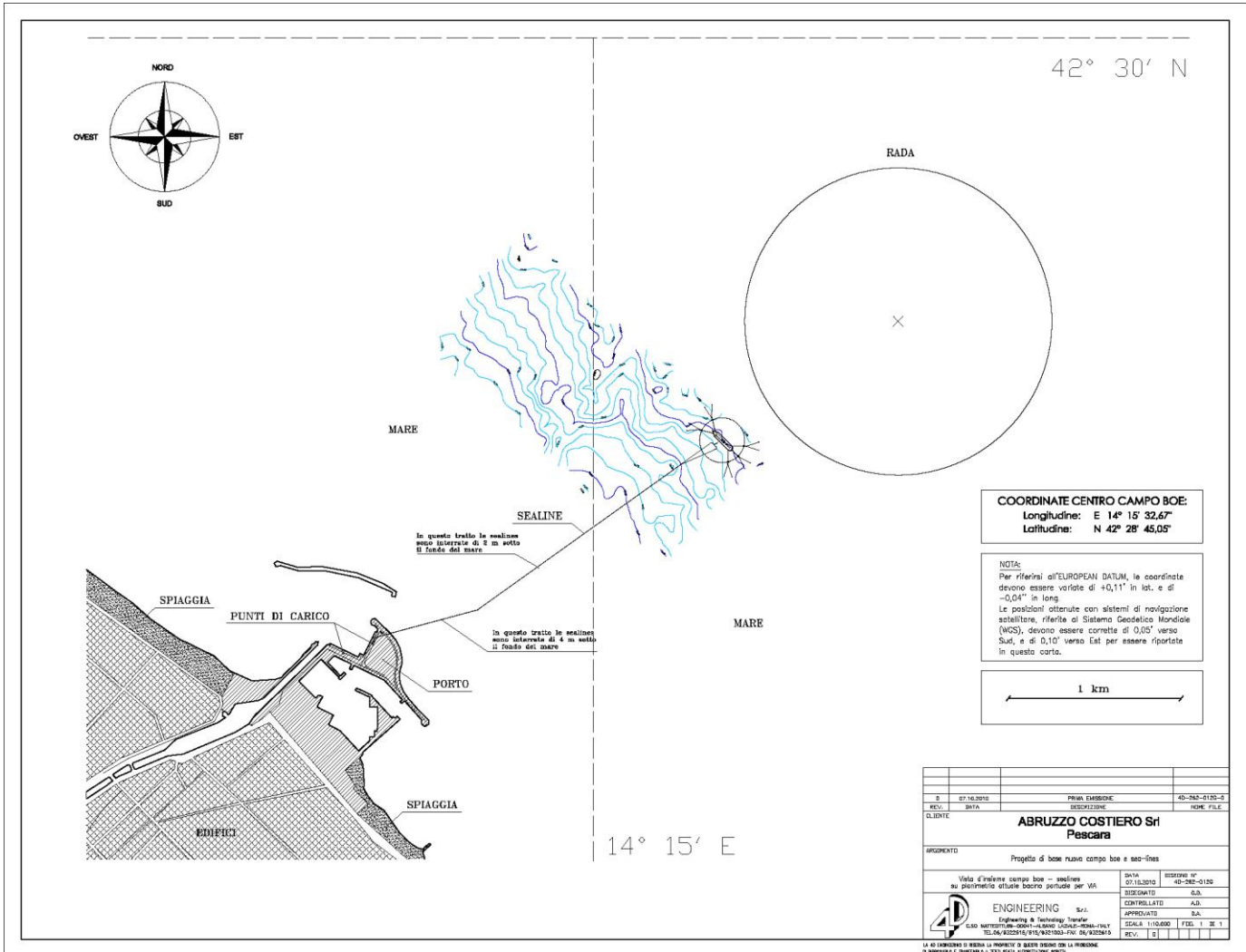
Anche le due curve del sealine, saranno calcolate a raggio largo, in modo da consentire il passaggio dell’intelligent pig.

Caratteristiche del progetto.

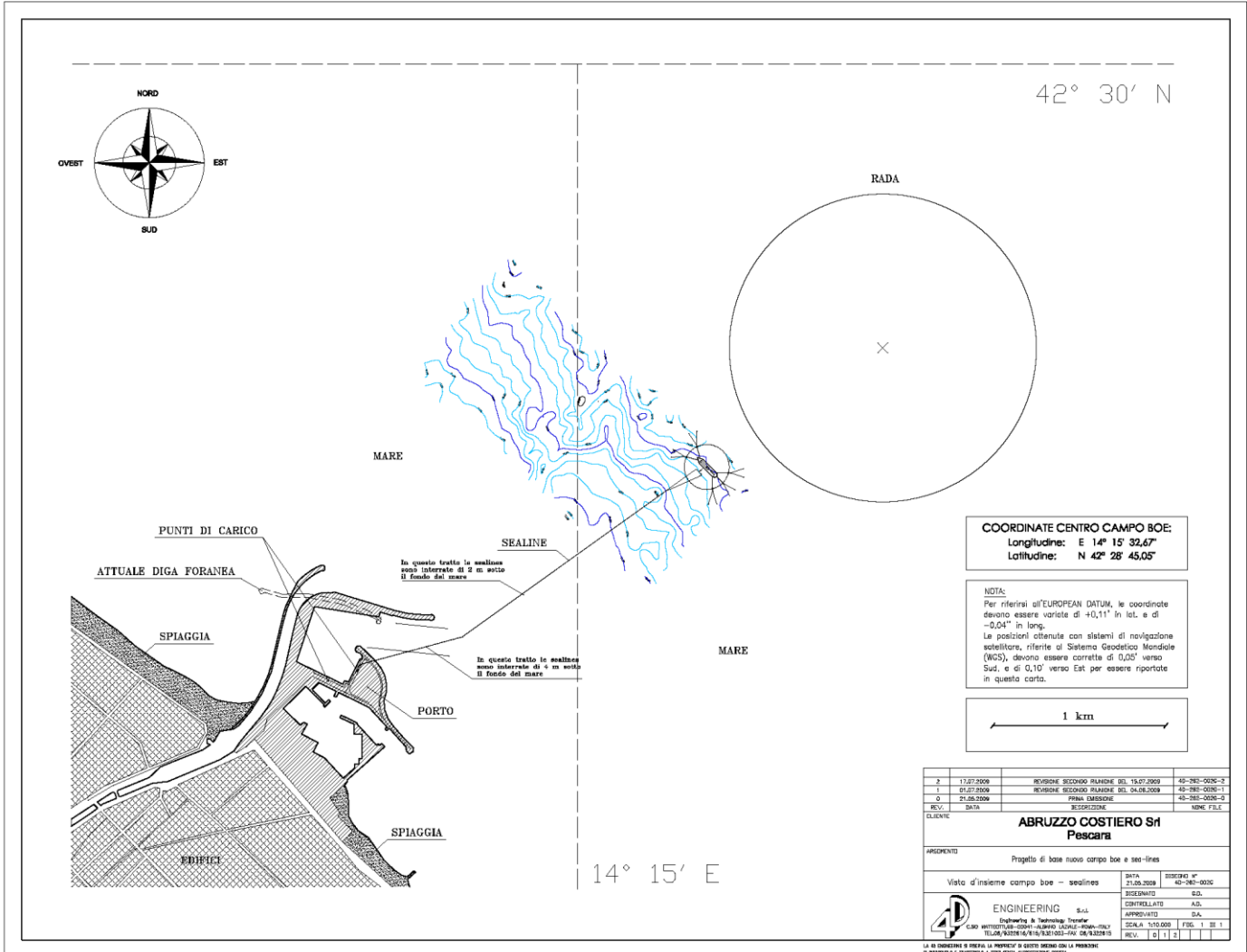
prodotti da trasferire:	gasolio e benzina
size navi da scaricare:	15.000 DWT
partita da scaricare circa:	15.000 tons
diametro sealine:	12"
portata di trasferimento gasolio:	671 mc/h
portata di trasferimento benzina:	753 mc/h
portata di spiazzamento:	325 mc/h
velocità del liquido in linea:	1,21 ÷ 4,01 m/sec
Profondità fondale minimo richiesto:	13,0 m
Profondità fondale reale:	14,5 m
Quota deposito Abruzzo Costiero:	3 m s.l.m.
Altezza serbatoio benzina:	14 m
Altezza serbatoio gasolio:	14 m
Altezza serbatoi esistenti acqua di spiazzamento:	14 m

Capacità singolo serbatoio acqua di spiazzamento esist.:	617 mc
Capacità nuovo serbatoio acqua di spiazzamento:	262 mc
Lunghezza oleodotti esistenti: <i>(da deposito a banchina)</i>	6990 m circa
Lunghezza singolo sealine:	2350 m circa
Prevalenza pompe di scarico navi:	7 bar
Prevalenza motopompa acqua esistente in deposito:	20 bar
Portata motopompa acqua esistente in deposito:	500 mc/h
Curvatura tratti curvi sealine:	R = 7,5 m
tempo di scarica: <i>(monoprodotto)</i>	27,3 ore circa
tempo di permanenza nave biprodotto all'ormeggio	29,5 ore circa
potenzialità di scarica dell'impianto (massima teorica)	110 navi/anno pari a 1.320.000 Ton/anno
fattore di servizio campo boe:	0,6
Numero attuale di navi scaricate dalle banchine del porto di Pescara	150 navi/anno
Dimensione attuale delle navi scaricabili (a casua del fondale basso)	2500 - 4000t media
Numero previsto di navi da scaricare termite sealine	45/50 navi/anno

Dimensione delle navi scaricabili dalla sealine	10.000-15.000 t
---	-----------------



Posizionamento del campo boe con l'indicazione dell'attuale zona di rada delle navi cisterna e del tracciato della sealine. La planimetria riporta l'attuale conformazione del porto di Pescara.



Posizionamento del campo boe con l'indicazione dell'attuale zona di rada delle navi cisterna e del tracciato della sealine posizionato sulla planimetria di progetto contenuta nel Piano regolatore portuale in fase di studio da parte delle autorità preposte.

Necessità di mantenere gli attuali punti di scaricamento per il futuro utilizzo con il Biodiesel.

Sarà comunque conservata la possibilità di scaricamento attualmente prevista sulla banchina del porto di Pescara nella prospettiva di poter scaricare e distribuire biocarburanti, in un futuro auspicabilmente non troppo lontano.

Il Biodiesel, infatti, è l'unica fonte di energia rinnovabile in forma liquida effettivamente disponibile sul mercato. Si ottiene da oli vegetali e può essere utilizzato da subito puro e in miscela, come:

- Sostituto del gasolio nel settore dei trasporti
- Combustibile per riscaldamento senza modificare motori e caldaie.

Infatti è:

Rinnovabile: perché ottenuto dalla coltivazione di piante oleaginose di ampia diffusione;

Biodegradabile: perché si disperde e si dissolve nell'arco di pochi giorni, mentre gli scarti dei consueti carburanti permangono molto a lungo;

Sicuro: perché garantisce un rendimento energetico pari a quello dei carburanti e dei combustibili minerali.

Efficiente: perché ha un'ottima resa nelle prestazioni dei veicoli e degli impianti di riscaldamento.

L'uso del Biodiesel comporta molteplici benefici ambientali in termini di:

- abbassamento della temperatura comportando una diminuzione del riscaldamento globale terrestre
- riduzione delle emissioni dei gas serra
- miglioramento dell'efficienza energetica

Il Biodiesel inoltre riesce a sviluppare un circolo virtuoso tra Agricoltura, Industria e Ambiente ed è un sostituto del gasolio derivato da oli vegetali.

Attualmente l'industria italiana è al secondo posto in Europa per capacità produttiva di Biodiesel con un valore che si aggira intorno 2.000.000 ton/anno valore in crescita alla luce dei nuovi investimenti in itinere da parte di aziende nazionali.

Per lo scaricamento del biodiesel, però, è necessaria una linea indipendente e non in comune con i carburanti "tradizionali" (gasolio e benzina). Dato che le due linee della sealine sono state pensate per abbassare i tempi di scaricamento, sarà necessario utilizzare la terza linea di cui è già dotato l'oleodotto esistente per lo scaricamento del biodiesel.



PUNTI DI SCARICAMENTO DA CONSERVARE



Vista satellitare del molo di levante del Porto di Pescara con l'indicazione degli attuali punti di scaricamento da conservare per un futuro utilizzo per il biodiesel

b) una descrizione delle principali caratteristiche dei processi produttivi, con l'indicazione, per esempio, della natura e delle quantità dei materiali impiegati;

Nella SeaLine non avvengono processi produttivi, ma semplici trasferimenti di prodotti petroliferi.

Lo scarico dei prodotti petroliferi dalle navi verrà effettuato su entrambi i lati del sealine, mediante le pompe installate a bordo delle navi stesse, per le quali è stata considerata una prevalenza minima 7 bar circa.

Il vantaggio di questa modalità di funzionamento consiste nella riduzione della portata per ogni linea (e conseguentemente della velocità del fluido nelle condotte) rispetto allo scarico su un solo tubo, il che si traduce in minori perdite di carico sulle linee.

All'interno delle linee, il mescolamento dei prodotti verrà evitato prevedendo un sistema di spiazzamento con acqua tramite pigs, che verranno lanciati e ricevuti dal deposito.

Al termine dello scarico della nave (benzina e gasolio, o solo gasolio), è stato previsto lo spiazzamento finale l'oleodotto, al fine di rimuovere l'ultimo prodotto pompato, lasciando la tubazione piena d'acqua, mettendola in sicurezza.

Si fa presente che in futuro sarà comunque possibile ridurre ulteriormente i

tempi di scarico, prevedendo l'installazione di due stazioni Booster (una per linea), a patto di aumentare il diametro delle tubazioni interne del deposito, attualmente da 10", per evitare che in tale zona si verifichino colpi di ariete dovuti alla eccessiva velocità che assumerebbe il fluido nel suo movimento.

La modalità di funzionamento prevista per il sistema in esame è descritta di seguito, fase per fase.

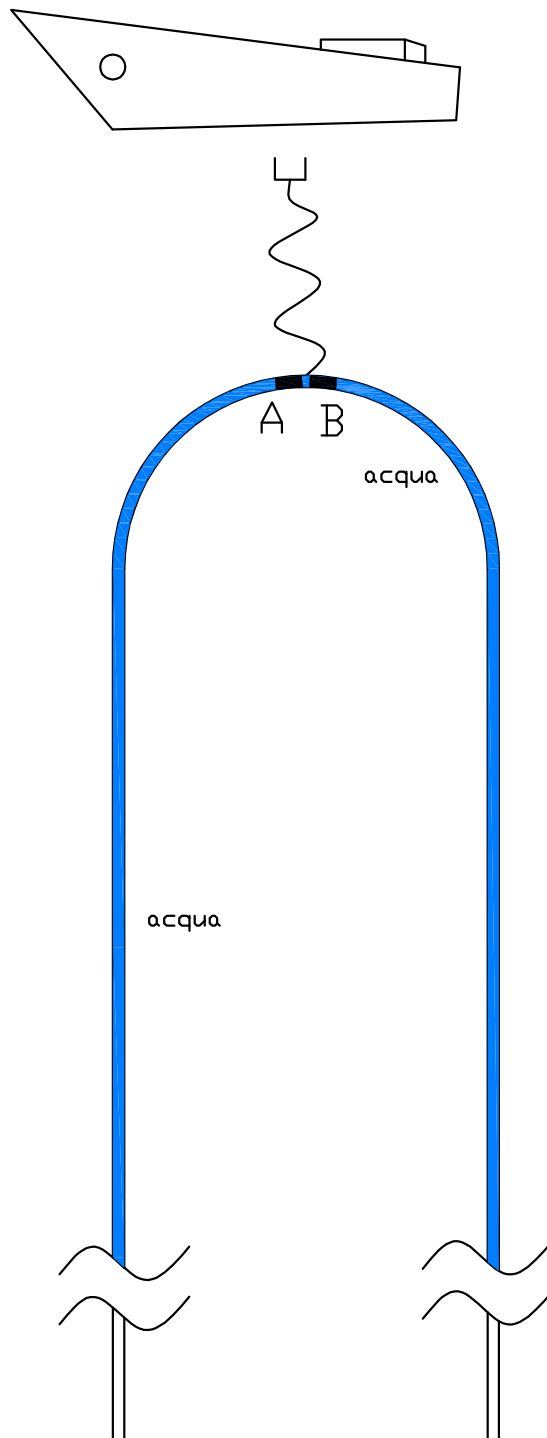
SEQUENZA DELLE OPERAZIONI

Lo scarico del prodotto viene effettuato attraverso entrambe le due tubazioni del sealine da 12", lo spiazzamento deve essere effettuato su entrambe le tubazioni del sealine.

Fase 1 (configurazione iniziale)

La configurazione iniziale prevede che l'intero sea-line sia pieno d'acqua, con due pig A e B contigui e posizionati in prossimità della manichetta di scarico prodotti, l'uno (B) immediatamente prima della manichetta, l'altro (A) immediatamente dopo.

Questa è anche la configurazione cui si ritorna alla fine delle operazioni di scarico.



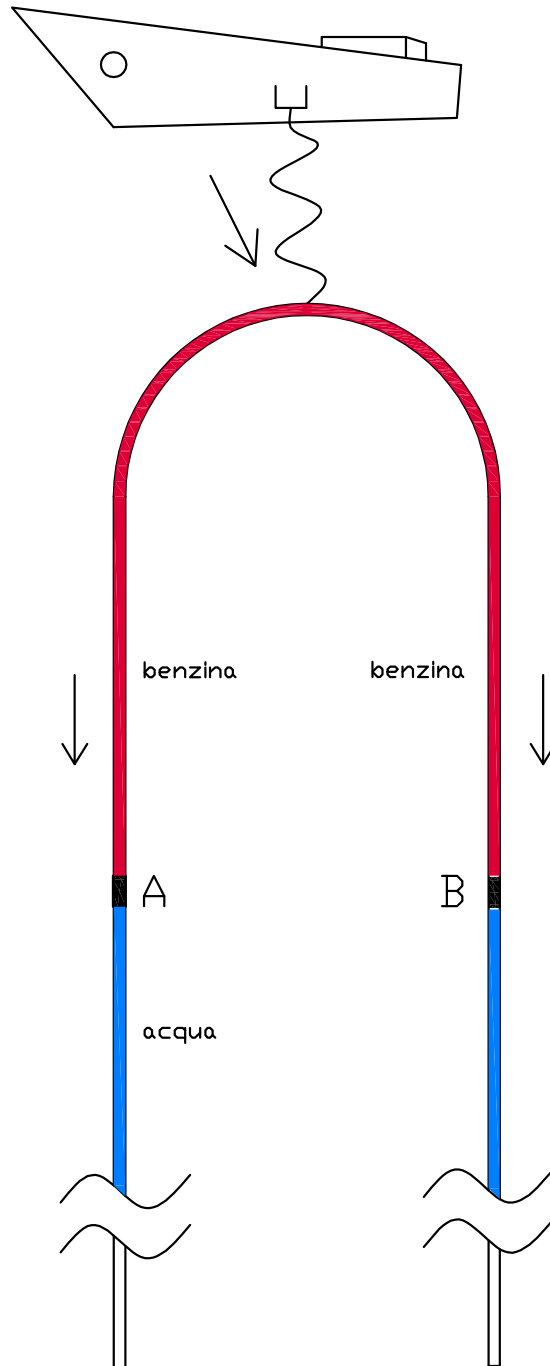
FASE 1: Situazione al momento
dell'arrivo della nave

Fase 2 (inizio scarico benzina)

All'arrivo della nave petroliera, gli ormeggiatori di Abruzzo Costiero consegnano alla nave petroliera il dispositivo di sgancio automatico di emergenza, da collegare alla manichetta, che consentirà il collegamento della manichetta al manifold della nave.

Si effettua quindi il collegamento della manichetta del sealine alla flangia di scarico benzina della nave.

Iniziato lo scarico della benzina, i pig A e B si muovono entrambi verso il deposito, ciascuno sul relativo sealine.



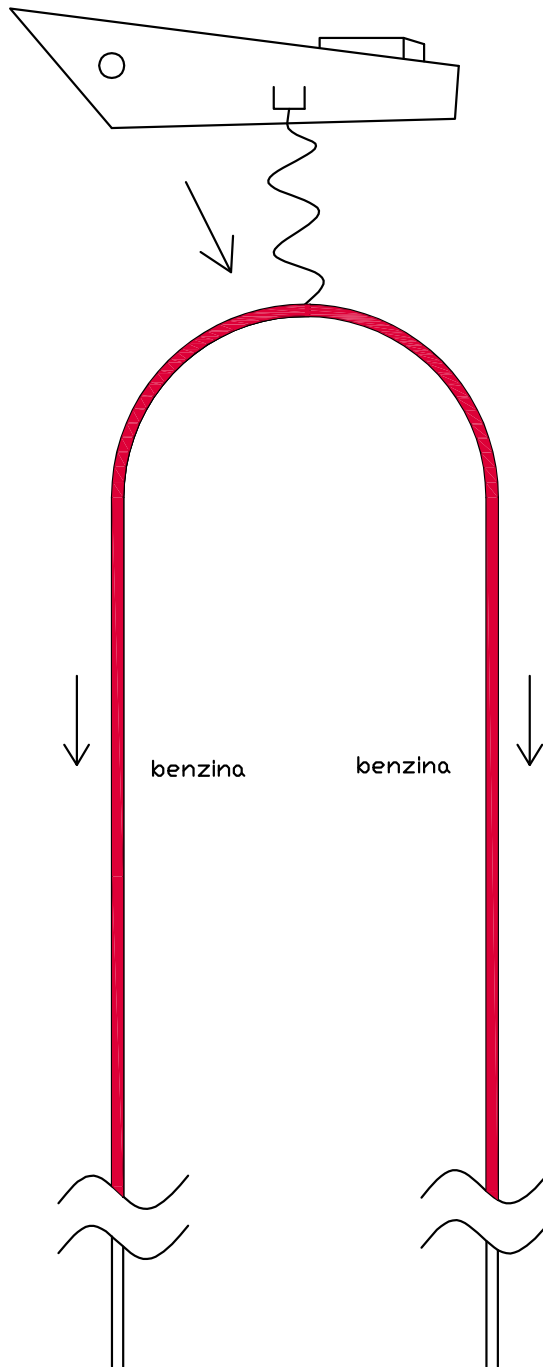
FASE 2: Collegamento manichetta
e inizio scarico benzina

Fase 3 (scarico benzina)

I pig A e B, che determinano la separazione dell'acqua dalla benzina, una volta raggiunte le relative stazioni di ricevimento pig in deposito, poste su ogni lato del sealine, vengono prelevati.

In deposito, l'acqua che precede i pig viene convogliata verso i serbatoi di stoccaggio dell'acqua di spiazzamento.

In seguito al prelevamento dei pig, poiché il prodotto che li segue è benzina, un sistema di valvole automatiche in deposito devia il percorso del prodotto seguente i pig verso i serbatoi di stoccaggio della benzina.

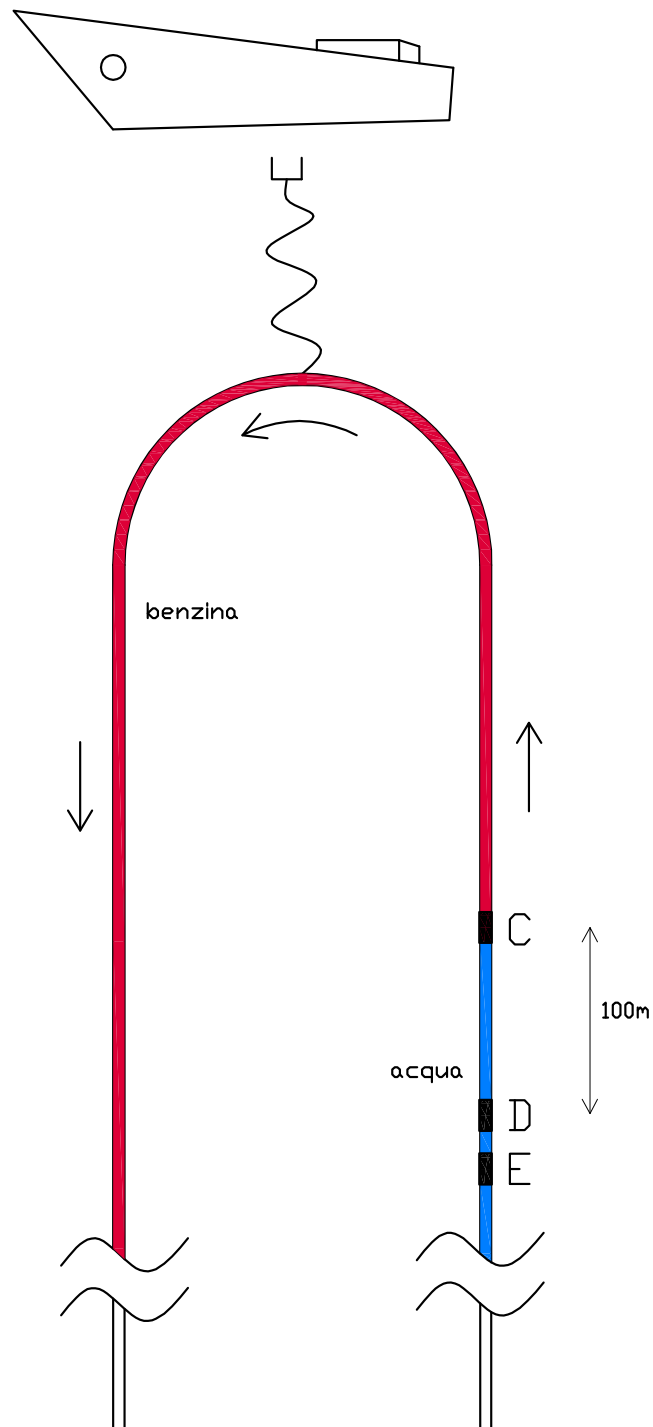


FASE 3: Scarico benzina

Fase 4 (spiazzamento intermedio)

Terminato lo scarico della benzina, scollegata la manichetta di scarico del sea-line previo spiazzamento della stessa con acqua da parte della nave, viene introdotta dal deposito una quantità di acqua di separazione intermedia in un sealine, per una lunghezza pari a circa 100m, separandola dalla benzina presente mediante un pig C.

Successivamente all'introduzione di tale quantità di acqua di spiazzamento vengono introdotti due nuovi pigs, D ed E, seguiti da altra acqua di spiazzamento.



FASE 4: Fine scarico benzina,
scollegamento manichetta
e spiazzamento parziale
sealine

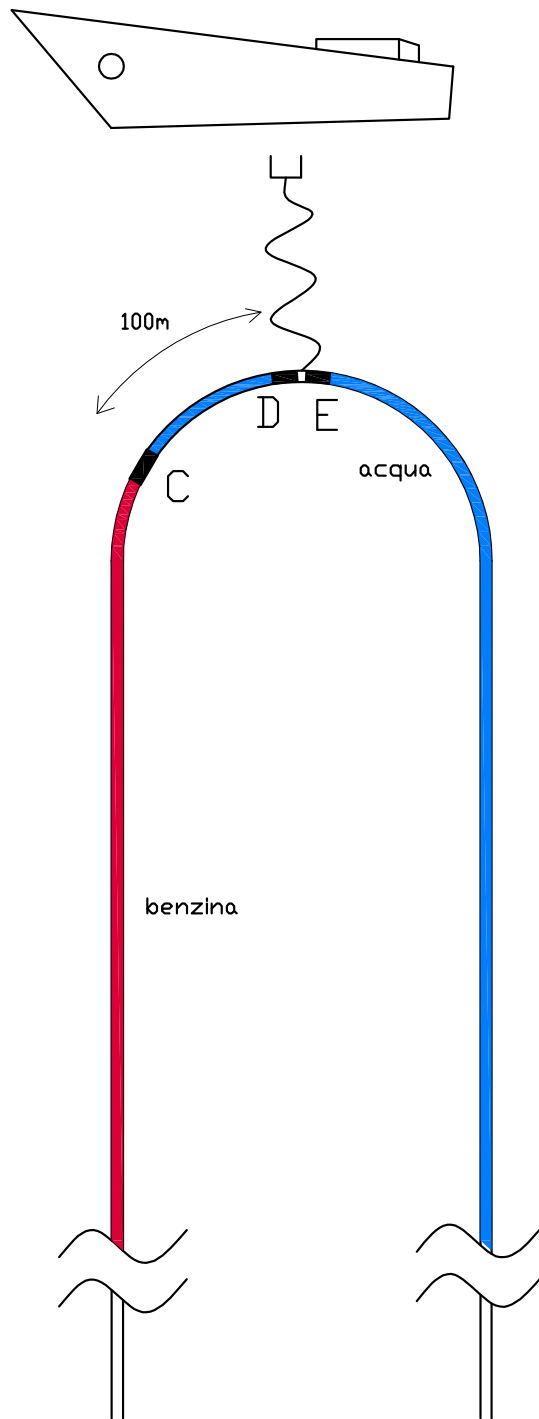
Fasi 5 e 6 (completamento spiazzamento intermedio)

I pig D ed E raggiungono la manichetta di scarico del sea-line e si posizionano come i pig A e B nella configurazione iniziale:

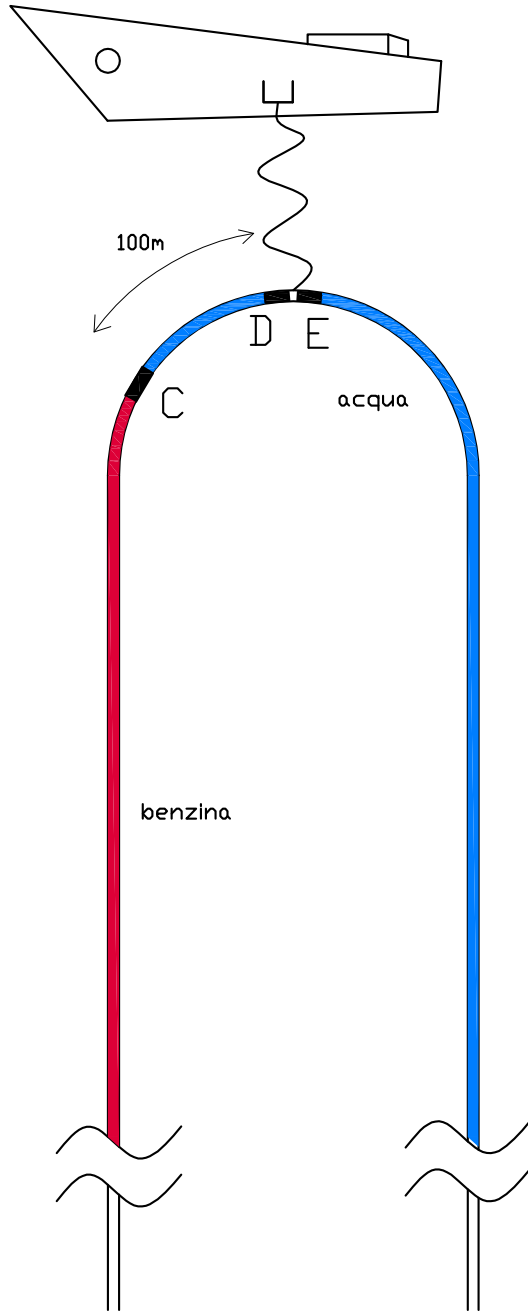
- il pig D immediatamente dopo la manichetta
- Il pig E immediatamente prima della manichetta

Il pig C, precedentemente introdotto, si troverà sul tratto di sealine successivo alla manichetta, alla distanza di 100 m.

In questo modo sarà possibile effettuare lo scarico del gasolio con le stesse modalità con le quali è stata scaricata la benzina.



FASE 5: Fine spiazzamento parziale
e predisposizione inizio
scarico gasolio

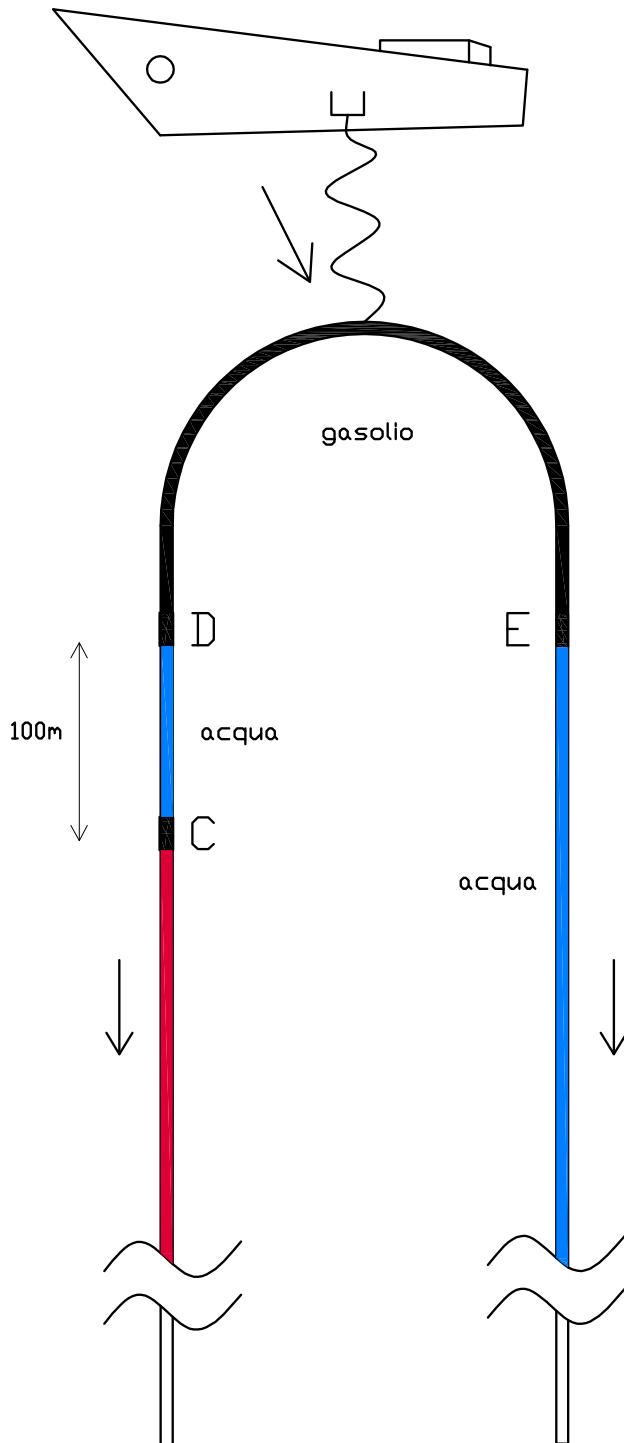


FASE 6: Collegamento manichetta
per scarico gasolio

Fase 7 (inizio scarico gasolio)

Si effettua il collegamento della manichetta del sealine alla flangia di scarico gasolio della nave.

Iniziato lo scarico del gasolio, i pig D ed E si muovono verso il deposito, ciascuno sul relativo sealine, ed anche il pig C, che precede il pig D.



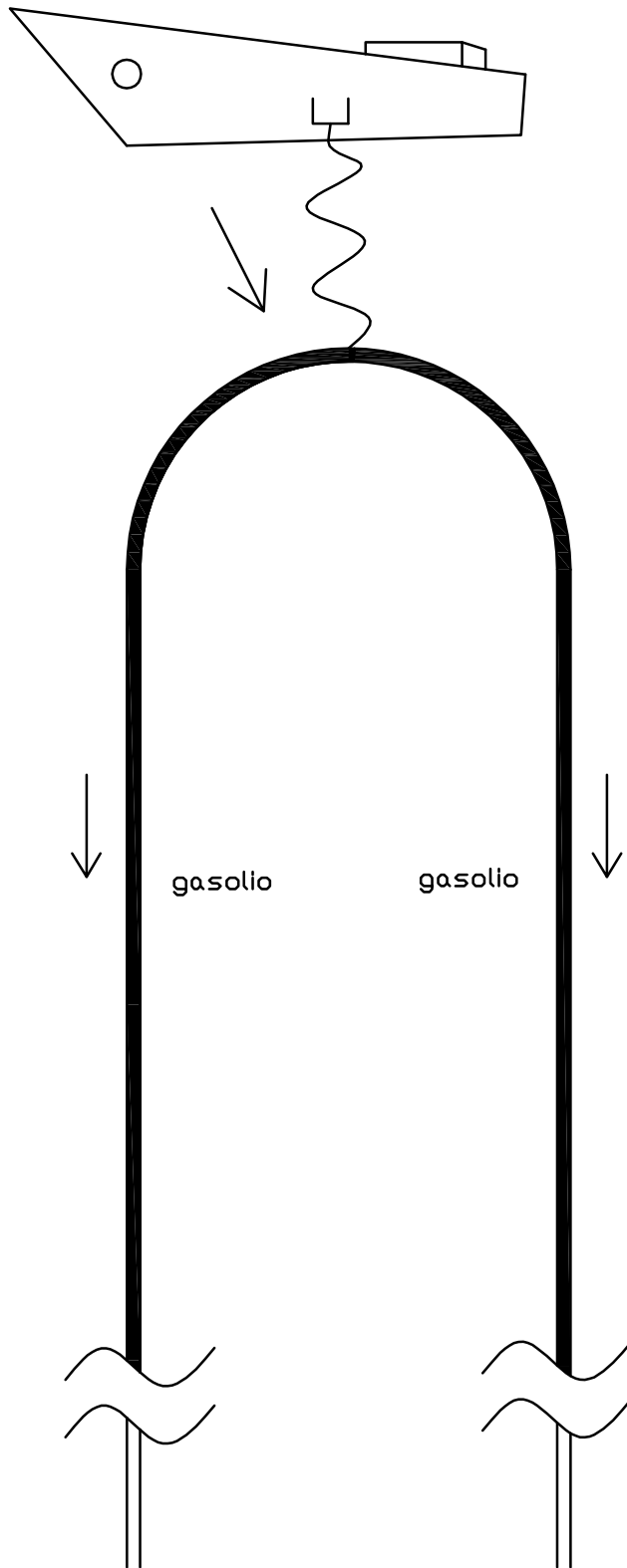
FASE 7: Inizio scarico gasolio

Fase 8 (scarico gasolio)

In deposito, la benzina precedente il pig C viene convogliata nei relativi serbatoi, e l'acqua precedente il pig E, sull'altra tubazione del sealine, viene convogliata nei serbatoi di stoccaggio acqua di spiazzamento, mediante valvole automatiche.

Una volta giunto alla stazione di ricevimento, il pig C viene prelevato, il prodotto che segue è acqua (per 100 m), che viene convogliata nei relativi serbatoi.

I pig D ed E, una volta raggiunte le relative stazioni di ricevimento pig in deposito, poste su ogni lato del sealine, vengono prelevati, e poiché il prodotto che li segue è gasolio, un sistema di valvole automatiche in deposito devia il percorso del prodotto verso il serbatoio di stoccaggio del gasolio.



Fase 9 (fine scarico e spiazzamento finale)

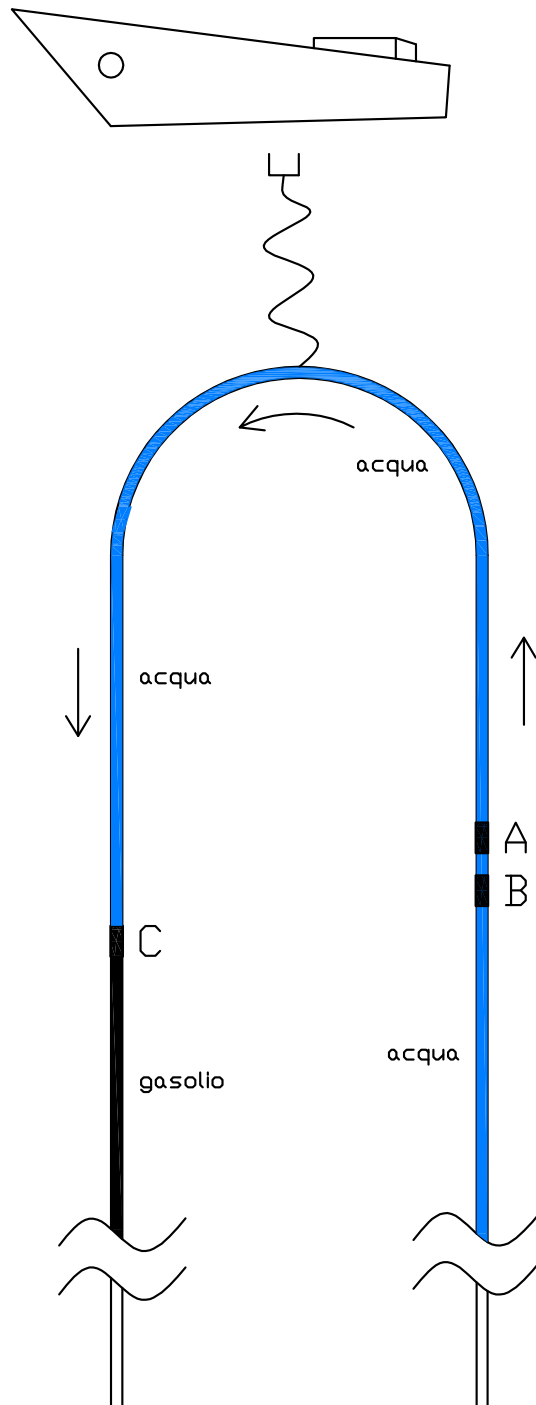
Terminato lo scarico del gasolio, la nave provvede a spiazzare la manichetta con acqua (o stoccata nella nave, o marina), spingendo il gasolio all'interno del sealine.

Il quantitativo di acqua per lo spiazzamento della manichetta è di circa 2 mc.

Si provvede quindi a scollegare la manichetta di scarico del sea-line dal manifold della nave, il dispositivo di sgancio automatico di emergenza viene nuovamente scollegato dalla manichetta e consegnato agli ormeggiatori di Abruzzo Costiero.

L'oleodotto viene quindi interamente spiazzato con acqua, proveniente dal deposito, tramite le pompe esistenti in deposito, mediante l'inserimento del pig C.

In seguito al raggiungimento della zona dove si trova la manichetta da parte del pig C, vengono lanciati dal deposito anche i pig A e B, attigui e seguiti anch'essi da acqua, verso la manichetta di scarico.



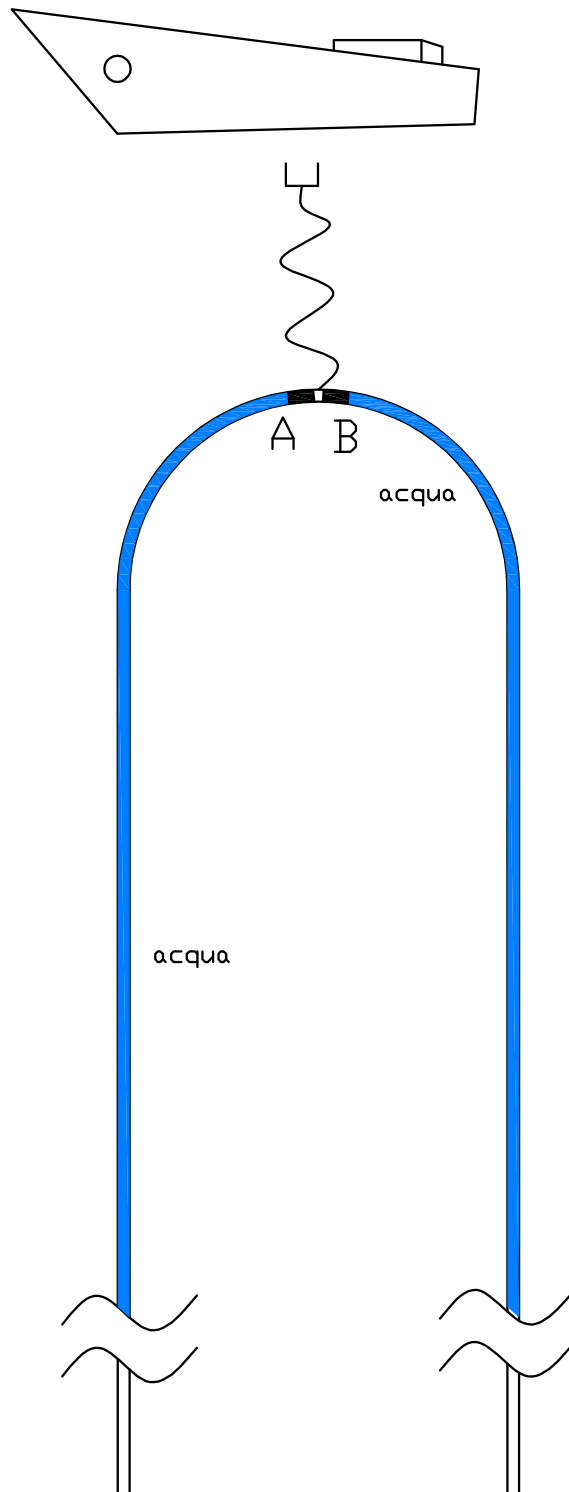
FASE 9: Fine scarico gasolio,
scollegamento manichetta
e spiazzamento sea-line

Fase 10 (ritorno a configurazione iniziale)

I pig A e B raggiungono la manichetta di scarico del sea-line e si posizionano come nella configurazione iniziale:

- il pig A immediatamente dopo la manichetta
- Il pig B immediatamente prima della manichetta

Una volta che il sistema è ritornato nella configurazione iniziale, le navi petroliere successive ripeteranno le stesse operazioni per lo scarico dei prodotti.



FASE 10: Fine spiazzamento

c) una valutazione del tipo e della quantità dei residui e delle emissioni previsti (inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo, rumore, vibrazione, luce, calore, radiazione, eccetera) risultanti dall'attività del progetto proposto;

Non sono previste emissioni o residui risultanti dall'attività.

L'acqua di spiazzamento sarà trattata nello stesso modo adoperato per quella attualmente utilizzata per lo spiazzamento del tratto esistente di oleodotti e cioè tramite depuratore.

d) la descrizione della tecnica prescelta, con riferimento alle migliori tecniche disponibili a costi non eccessivi, e delle altre tecniche previste per prevenire le emissioni degli impianti e per ridurre l'utilizzo delle risorse naturali, confrontando le tecniche prescelte con le migliori tecniche disponibili.

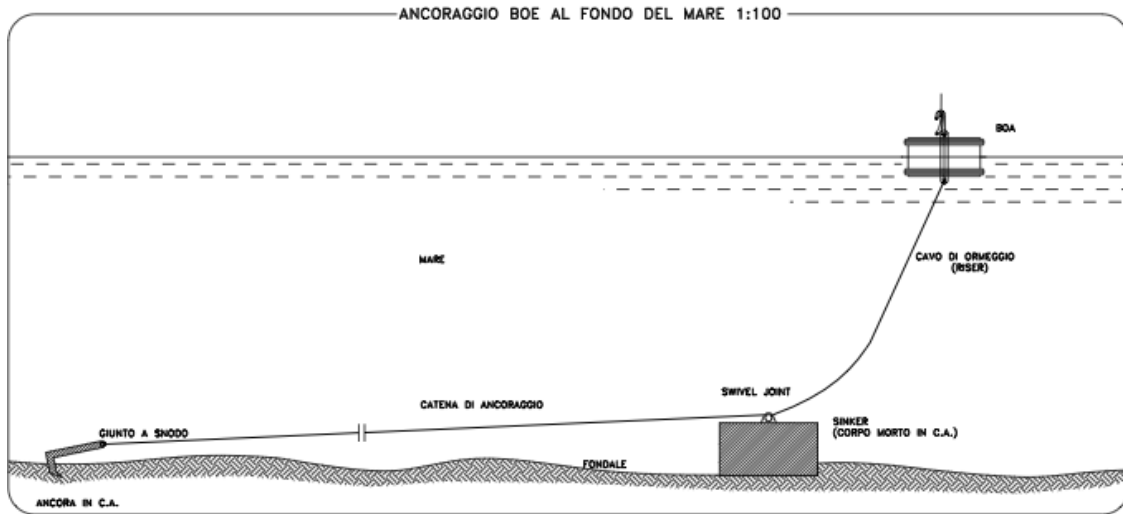
Il campo boe verrà ubicato dinnanzi al bacino portuale di Pescara. La posizione della nave ormeggiata sarà con la prua al vento, rispetto al vento dominante.

Il campo boe si troverà alla distanza di 2000 m circa dall'attuale diga foranea del porto di Pescara, a circa 2800 m di distanza dalla costa.

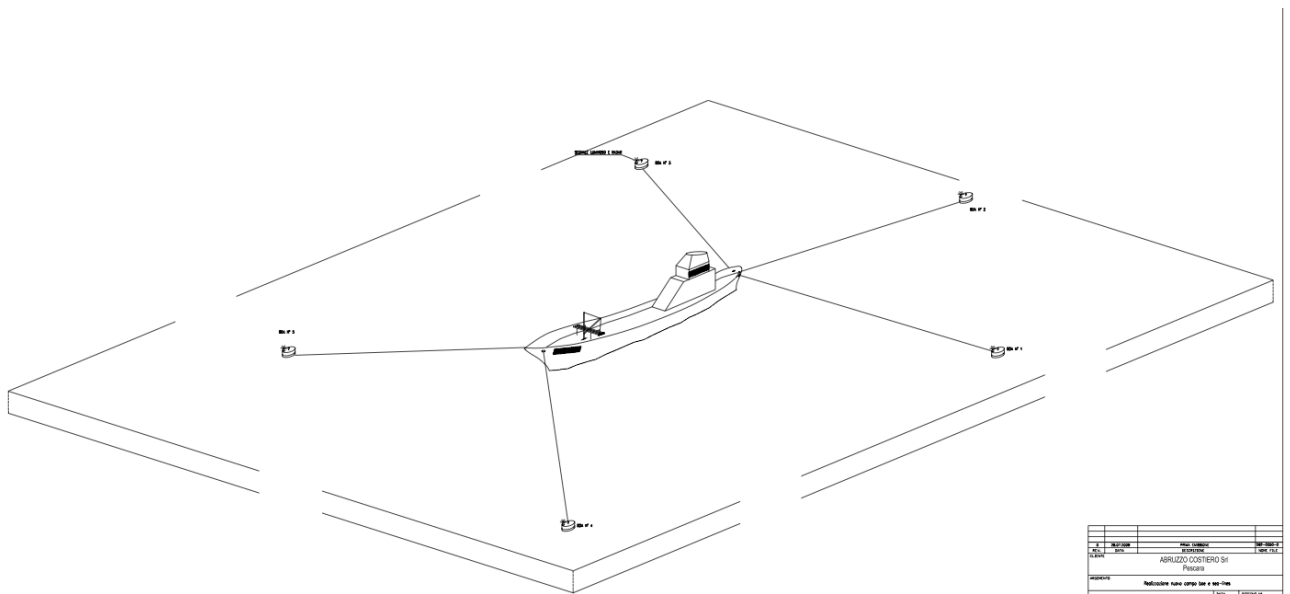
Come sistema di ormeggio si è scelta la soluzione con campo boe a 5 boe, in quanto, oltre alla sicurezza ed economicità, l'impianto risulta anche praticamente invisibile dalla costa e non crea problemi di impatto ambientale.

La soluzione del campo boe, inoltre, conferisce maggiore flessibilità al sistema nave- strutture d'ormeggio nel suo insieme, rispetto ad una soluzione con strutture fisse (quali isole e mare etc.); questo fatto è vantaggioso specialmente in situazioni di emergenza e/o condizioni meteomarine avverse, in quanto potenziali urti non provocano condizioni di pericolo.

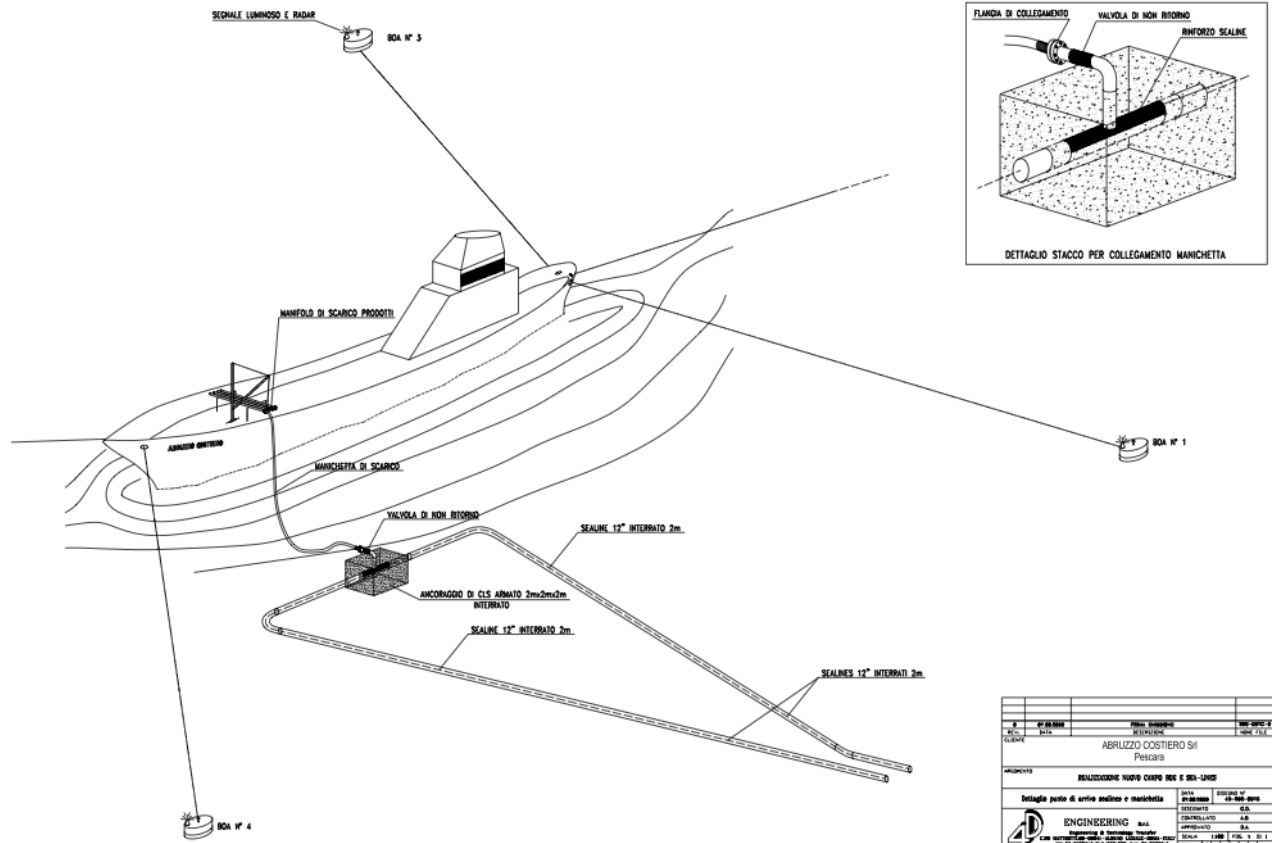
Il campo boe sarà costituito da 5 boe, su una circonferenza del diametro di 260 m.



Sistema di ancoraggio delle boe.



Posizione della nave ancorata alle boe.



Schema di collegamento della nave alla sealine.

Descrizione delle principali alternative prese in esame dal proponente, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle principali ragioni della scelta, sotto il profilo dell'impatto ambientale, e la motivazione della scelta progettuale, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una descrizione delle alternative prese in esame e loro comparazione con il progetto presentato.

Esistono sostanzialmente due tipologie di ormeggio, realizzabili per consentire alle navi le operazioni commerciali di carico/scarico prodotti:

1. strutture fisse all'interno di un porto
2. strutture offshore (all'esterno dei porti)

Il primo tipo di ormeggio consente alla nave di effettuare le operazioni di carico/scarico utilizzando strutture portuali fisse (moli, banchine, pontili) ed usufruendo dei servizi di assistenza portuale.

Le modalità di entrata nel porto e l'ormeggio in banchina, data la ristrettezza degli spazi e la possibile contemporanea presenza di altre navi, sono abbastanza critiche, e richiedono di ricorrere a diversi ausili, normalmente messi a disposizione dell'Autorità portuale:

- pilota del porto
- rimorchiatori

- ormeggiatori

Una volta che la nave è ormeggiata, la stabilità del posizionamento è normalmente bene assicurata, pertanto esiste per la nave la possibilità di usufruire dei servizi di carico/scarico fissi, messi sempre a disposizione dall'Autorità Portuale: gru di banchina, convogliatori, trattori etc.

Le comunicazioni terra/bordo sono semplificate dalla contiguità nave/banchina, come pure l'accesso a bordo da parte della dogana, degli ispettori del carico etc.

Per quanto riguarda la sicurezza antincendio, la stessa dipende da diversi fattori:

- impianto planimetrico del porto (distanze reciproche fra le navi, distanze con le strutture portuali fisse, distanze con l'abitato)
- tipologia del carico trasportato (normale, infiammabile, esplosivo)
- possibilità di spostare rapidamente, (quando necessario) la nave in avaria fuori dal porto
- disormeggio rapido
- presenza di ostacoli alla navigazione
- altri impedimenti eventualmente presenti
- altre problematiche specifiche del porto (angoli di uscita, posizionamento dei frangiflutti, eventuale necessità di dovere seguire percorsi obbligati da canali dragati etc.).

Il secondo tipo di ormeggio (offshore), consente alla nave di effettuare le operazioni di carico/scarico, senza disporre né dell'ausilio di strutture portuali fisse né di particolari assistenze fornite dall'Autorità Portuale.

Queste limitazioni restringono l'utilizzo degli ormeggi offshore a poche merci, in pratica solo ai prodotti liquidi: infatti questa tipologia di ormeggio si è sviluppata, a livello mondiale, principalmente per le operazioni connesse ai prodotti petroliferi.

Le tipologie degli ormeggi offshore sono praticamente ristrette a: isola fissa, generalmente su pali, saldamente ancorata al fondo marino isola galleggiante (monoboa) campo boe.

Le modalità di attracco, per questi tipi di ormeggio, sono generalmente più semplici rispetto alle manovre in porto, in quanto gli spazi disponibili sono maggiori, e richiedono assistenze più limitate.

Una volta che la nave è ormeggiata, la stabilità del posizionamento è meno rigida che non per la nave ormeggiata in porto (in banchina), questo è il motivo principale che limita le operazioni al solo carico/scarico di merci liquidi (il solo che può essere effettuato con manichette flessibili).

Una limitata elasticità dell'ormeggio è comunque necessaria ,in quanto la nave ormeggiata deve essere libera di oscillare, sotto le azioni meteomarine (vento, onde, correnti).

Per quanto riguarda la sicurezza antincendio, considerando carichi di prodotti petroliferi, la situazione è generalmente migliore rispetto all'ormeggio all'interno del porto.

Poiché la difesa della nave è sempre affidata all'impianto antincendio di bordo, in caso di incendio, è preferibile avere la nave fuori dal porto. In tal modo, l'eventuale incendio a bordo della nave non mette in pericolo le altre navi ormeggiate in contiguità, e neppure le strutture portuali.

Infatti, quando una nave di prodotti petroliferi dovesse andare a fuoco in porto, la prima manovra che viene fatta è quella di agganciarla con un rimorchiatore e trainarla fuori del porto, con tutta l'aleatorietà dell'aggancio, in presenza di fiamma.

CAMPO BOE

I terminali offshore vengono costruiti ed utilizzati prevalentemente per il carico/scarico di prodotti petroliferi.

E' comunque essenziale che la nave mantenga una posizione abbastanza fissa rispetto al punto di carico, durante il trasferimento.

Ciò è realizzabile negli ormeggi portuali, mentre nelle isole a mare e negli ormeggi monoboa la nave compie ampie escursioni in funzione delle condizioni meteomarine.

Questa situazione ha come conseguenza una complicazione nelle attrezzature di sbarco (ralla, giunto articolato sulla pipeline), e richiede assistenza nel corso dell'intera operazione di carico/scarico (rimorchiatore per tenere la nave comunque distanziata dall'isola o dalla monoboa, qualunque sia l'angolo che viene ad assumere, nell'arco dei 360 °, in funzione delle condizioni di vento).

La soluzione del campo boe supera i problemi posti dalle altre installazioni offshore (isola fissa o monoboa).

Un campo boe è costituito da un certo numero di boe galleggianti, molto distanziate fra di loro, ciascuna ormeggiata flessibilmente con il proprio corpo morto, adagiato sul fondo.

La nave viene ormeggiata a tutte le boe, e si sistema in posizione con i propri

verricelli di bordo (winch), più o meno al centro del campo boe.

Tutto il sistema, pur essendo flessibile, mantiene la nave in una posizione pressoché fissa.

Le spinte del vento vengono contrastate dai cavi di ormeggio, come pure l'effetto delle correnti eventuali.

L'effetto delle onde è quello di fare salire e scendere la nave: gli sforzi che si trasmettono sui cavi di ormeggio, considerando che la loro rilevante lunghezza rende molto piccola la componente di tiro dovuta alle onde, sono molto modesti, il loro ordine di grandezza è trascurabile rispetto a quella dovuta al vento ed alle eventuali correnti.

Il posizionamento della nave rispetto al terminale della sea line è quindi realizzato in modo adeguato (anche se non rigido), il collegamento può essere effettuato con una semplice manichetta flessibile.

Per il mantenimento della nave in posizione non è necessaria alcuna assistenza di rimorchiatori, in quanto esso è assicurato dagli ormeggi alle boe.

Dal punto di vista della manovra, per l'attracco la nave necessita solamente dell'assistenza degli ormeggiatori, in quanto, una volta ormeggiata, è in grado di posizionarsi correttamente con il solo ausilio dei propri winch di bordo.

Per la partenza, la nave può salpare con la sola assistenza degli ormeggiatori, in caso di condizioni meteomarine sfavorevoli, può richiedere l'assistenza di un

rimorchiatore.

In caso di emergenza, la nave può salpare senza attendere l'arrivo degli ormeggiatori in assistenza, in quanto può manovrare da bordo i ganci a scocco, dopo aver agito sui propri winch, per allentare la tensione dei cavi.

La nave, ormeggiata al campo boe, necessita dell'assistenza di una barca appoggio, per il trasporto degli ispettori del carico, degli addetti dell'Autorità Portuale, dei tecnici Abruzzo Costiero, per la consegna/ricupero dei pezzi speciali, dei sistemi di radiocomunicazioni etc.

Per quanto riguarda la sicurezza antincendio, la nave è posizionata lontano dal porto a sufficiente distanza dalla costa per evitare cadute di frammenti in caso di esplosioni e, comunque, a notevole distanza dalla costa e dalle strutture portuali, tale da annulla, si fatto, ogni pericolo di coinvolgimento di persone o cose sulla terraferma.

Pur avendo diversi vantaggi rispetto ad altre tipologie di ormeggio, l'investimento necessario è notevolmente inferiore, come pure i costi di esercizio.

L'impianto oggetto del presente progetto sarà destinato al ricevimento ed ormeggio di navi petroliere da 10.000 DWT fino a 15.000 DWT, allo scopo di consentire la scarica di partite di benzina e gasolio ed il loro trasferimento al deposito Abruzzo Costiero, con un oleodotto avente diametro 12", sottomarino e lunghezza complessiva di circa 2.350 m (tratto a mare).

Il campo boe sarà ubicato in mare a circa 2.800 m di distanza dalla linea di costa, nella zona prospiciente il litorale della città di Pescara (Pe), al di fuori della zona di divieto di ormeggio, in un'area ove il fondale supera la profondità di 14 m, in modo da avere possibilità di manovra in ogni condizione meteomarina.

Sarà costituito da 5 boe, come rappresentato nel disegno allegato 4D-262-003G-0.dwg.

Il posizionamento della nave ormeggiata è con la prua al vento rispetto al vento dominante proveniente da Nord Ovest.

Le boe saranno di tipo speciale, in modo da non inclinarsi sotto il tiro dei cavi di ormeggio, e saranno dotate di illuminazione ed idonei schemi di riflessione radar.

Ciascuna boa sarà tenuta in posizione da un collegamento con catena ad un idoneo corpo morto, a sua volta mantenuto fermo con ancoraggi orizzontali, sul fondo marino.

Alternativa zero.

Esiste già un oleodotto di collegamento che collega la banchina del porto di Pescara con il Deposito che si trova nella zona industriale.

Si tratta di circa 6,5 km di condotte (due da 12 pollici ed una da 10 pollici) messe in opera intorno al 2000 e perfettamente funzionanti oltre che attentamente e pedantemente revisionate.

L'alternativa zero, cioè la non esecuzione dell'opera, comporta il proseguire ad usare esclusivamente i punti di attracco posizionati nel porto canale ove le navi attraccano, scaricano e ripartono.

Come messo in evidenza in più di un punto, a causa della discutibile progettazione del porto canale e della diga foranea, la foce del fiume e la zona di attracco delle navi è soggetta a continui interramenti che dovrebbero essere seguiti da un dragaggio costante che, invece, non viene eseguito.

La conseguenza è che il fondale del porto nella zona di attracco delle navi arriva ad essere anche di soli due metri impedendo a navi di portata superiore alle 5000t anche soltanto di avvicinarsi al porto (Cfr. Articolo tratto dal Centro – Quotidiano del 28/01/2011 di seguito riportato).

E' facile capire che più piccole sono le navi, maggiore deve essere il numero di esse ad entrare ed uscire dal porto.

Questo crea una pesante situazione di traffico di petroliere oltre ad un quasi costante stato di scaricamento all'interno del porto.

Qualsiasi incidente legato alla pericolosità degli idrocarburi non potrà che avvenire all'interno del porto e, quindi, molto più vicino a zone di transito di persone estranee allo scaricamento.

Il traffico delle petroliere, inoltre, con l'alternativa zero va ad influire negativamente con il restante traffico all'interno del porto di Pescara ed in particolare con:

- il pesante traffico di pescherecci che attraccano nel porto,
- con parte del traffico da diporto che non trova attracco nell'adiacente porto turistico
- con il traffico passeggeri che, soprattutto nel periodo estivo, comporta via vai di navi passeggeri all'interno del porto canale
- con il restante cabotaggio commerciale che non ha davvero alternative allo scaricamento sulle banchine del molo di levante.

In definitiva, l'alternativa zero, pur esistendo anzi, pur essendo la situazione attuale, è estremamente peggiorativa sia da un punto di vista di pericolo che di traffico navale.



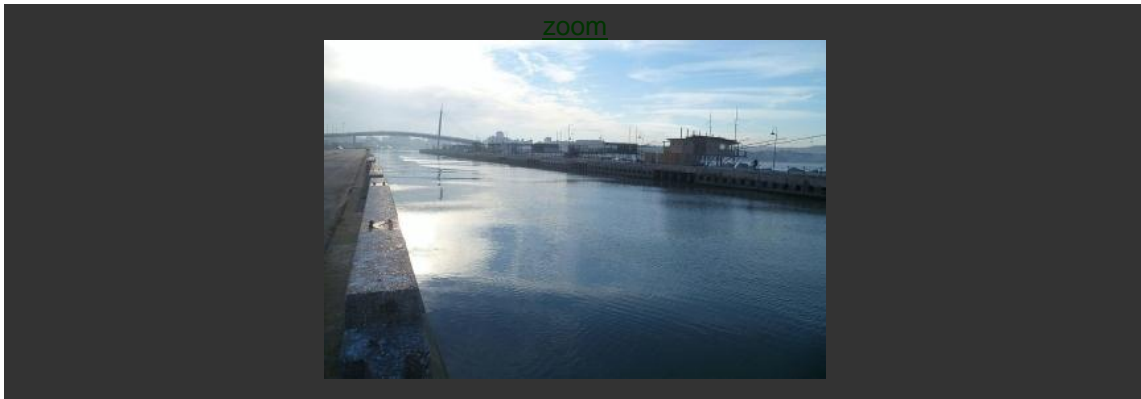
**Vista aerea degli attuali punti di attracco delle navi all'interno del molo di levante del
porto di Pescara**

Articolo tratto dal Centro – Quotidiano del 28/01/2011

Navi a zig zag nel porto da dragare

Con i fondali scesi di due metri percorsi vietati e ingresso unico

di Paola Aurisicchio



PESCARA. Un unico ingresso nel porto per pescherecci e navi, boe per indicare lo specchio d'acqua interdetto alla navigazione, un esperto nautico diventato obbligatorio per seguire le manovre di ogni tipo nave e fondali scesi da 6 a 4 metri.

Sono alcune conseguenze dell'assenza del dragaggio nel porto di Pescara che costringe navi e peschereggi a nuovi percorsi, a zigzagare nel porto canale in cui la parte centrale è quella con il fondale più insabbiato. La Regione ha deliberato lo stato di emergenza, la Capitaneria ha emanato un'ordinanza con alcune norme da rispettare - tra cui

l'ingresso a una nave per volta - e, intanto, è arrivata la macchina che servirà a dragare i primi 2 mila metri cubi di materiale. Basterà? Il comandante della Capitaneria di porto **Pietro Verna** è ottimista: «Almeno le operazioni di dragaggio tanto attese, inizieranno. E a questa prima piccola parte seguirà lo stanziamento di 1 milione e 900 mila euro per altri 11 mila metri cubi. Sono operazioni per tamponare l'emergenza, perché l'obiettivo è dragare tutto il porto in modo costante e incisivo». Il dragaggio ideale comporta numeri e risorse molto lontani da quelli programmati, circa 50-60 mila metri cubi di fanghi per far tornare il porto alla normalità ed evitare le misure precauzionali che, invece, sono state prese da circa un anno, da quando è emersa l'emergenza: se prima pescherecci e navi avevano due ingressi separati - i primi nella parte nord e le seconde in quella sud - adesso invece l'unico ingresso accessibile è nella parte sud. Ogni nave che entra in porto, inoltre, deve avere a bordo un esperto nautico per controllare le manovre diventate difficili e deve essere assistita da un rimorchiatore. Così, quei primi 2 mila metri cubi, se da un lato serviranno a eliminare le criticità, a togliere i detriti che si sono accumulati sui fondali che, in alcuni punti, sono anche di 60 centimetri, dall'altro non faranno tornare il porto alla situazione iniziale. «Il porto di Pescara», prosegue il comandante, «è perennemente esposto al problema dell'arrivo dei detriti dal fiume. Quella che si è creata nell'ultimo anno è una situazione emergenziale che costringe le navi ad arrivare con un carico ridotto e rende pericolosa la navigazione per i pescherecci. Il dragaggio ora inizierà, ma occorrerebbe trovare una soluzione che

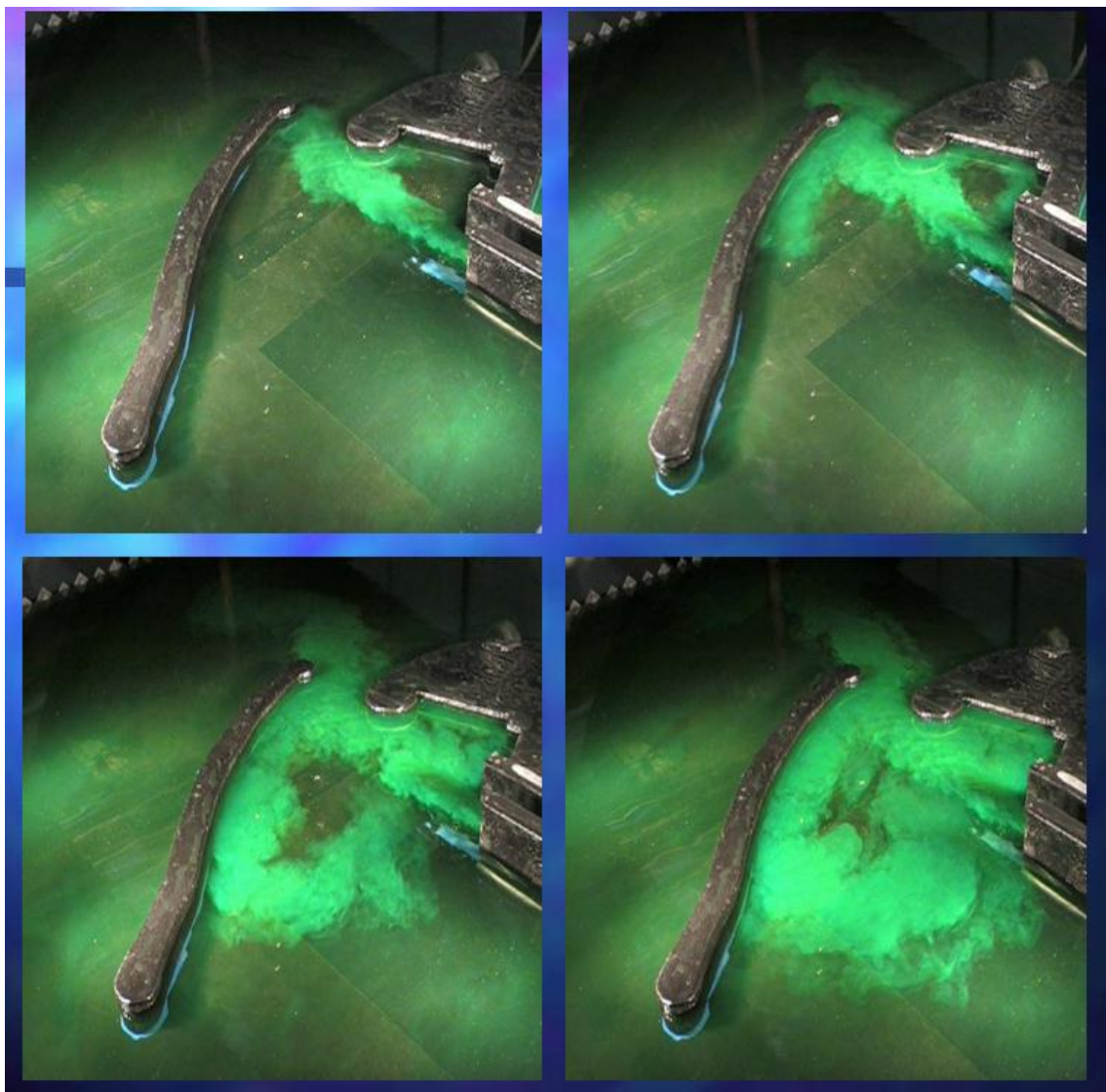
risolva definitivamente il problema». Il Pd di Pescara resta scettico perché, dice il consigliere **Enzo Del Vecchio**, «nessuna istituzione si chiede a cosa servirà dragare 2 mila metri cubi di sedimenti». Intanto, il 1° febbraio arriverà a Pescara **Donato Carlea**, il provveditore alle opere pubbliche, delegato a seguire le procedure del dragaggio. Il sindaco **Luigi Albore Mascia** rivolge un appello a Regione, Direzione marittima e Provincia per «fare cordata» e partecipare compatti all'appuntamento

Problema di insabbiamento del molo di levante.

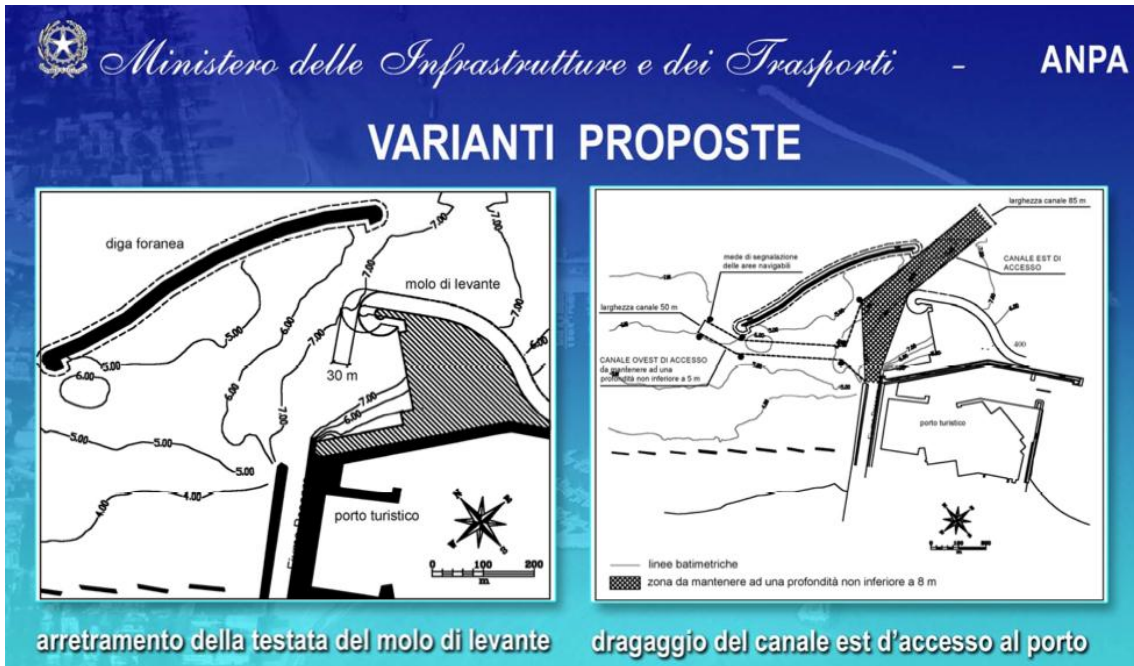
Per meglio spiegare l'entità del problema legato all'insabbiamento del porto canale di Pescara e del nuovo molo di levante, problema che ha comportato un fondale sempre più basso con conseguente necessità di utilizzare navi dal pescaggio sempre inferiore, si riportano alcune immagini esplicative contenute nello studio che l'APAT ha eseguito negli anni scorsi per evidenziare quanto il molo di levante e le imboccature del porto canale siano soggetti ad insabbiamento a causa del cattivo deflusso delle acque fluviali ostacolato dalla diga foranea e dal disegno del molo di levante.



Immagine aerea “storica” risalente ad un decennio fa quando la diga foranea era stata ultimata mentre dovevano essere iniziati ancora i lavori per la realizzazione del nuovo molo di levante.



Studio del deflusso dei sedimenti fluviali all'imboccatura del porto di Pescara



Varianti proposte per tentare di risolvere il problema del deflusso dei sedimenti fluviali.



Vista aerea del percorso seguito dai sedimenti fluviali.

Una descrizione delle componenti dell'ambiente potenzialmente soggette ad un impatto importante del progetto proposto, con particolare riferimento alla popolazione, alla fauna e alla flora, al suolo, all'acqua, all'aria, ai fattori climatici, ai beni materiali, compreso il patrimonio architettonico e archeologico, nonché il patrimonio agroalimentare, al paesaggio e all'interazione tra questi vari fattori.

INTERRAMENTO DEL SEALINE

L'interramento del sealine avverrà per mezzo della macchina P.T.M. (Post Trenching Machine) denominata FG26. Il modus operandi standard della P.T.M. FG26 è il seguente:

- Il pontone con a bordo la P.T.M., l'equipaggiamento di servizio ed il personale si ormeggerà il più vicino possibile al sealine da interrare.
- Il team di sommozzatori provvederà all'installazione di boette di segnalazione
- La P.T.M. verrà posizionata sopra il sealine per mezzo della gru di bordo
- I sommozzatori guideranno, via centralina telefonica subacquea, gli operatori di superficie per il corretto posizionamento della P.T.M. sull'asse del sealine
- I sommozzatori dopo aver controllato il corretto posizionamento daranno

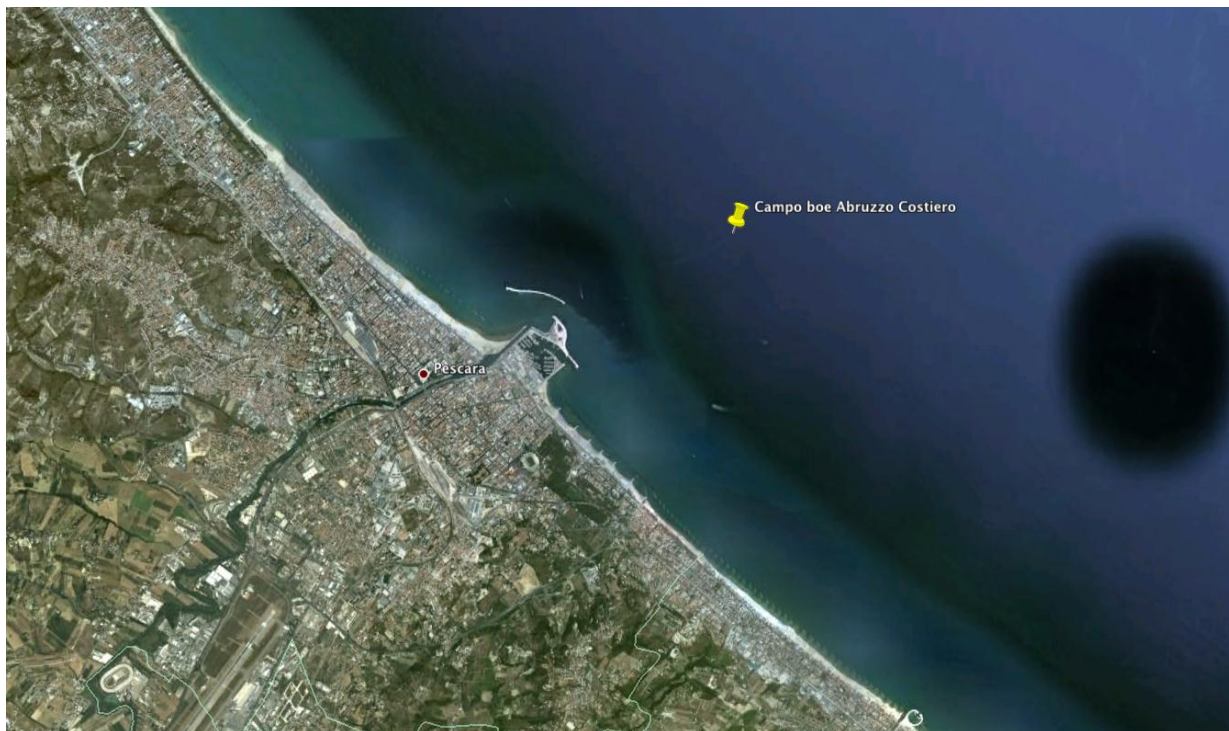
ordine di inizio delle operazioni di disgregazione ed aspirazione,
allontanandosi dalla zona delle operazioni e risalendo a bordo
dell'imbarcazione appoggio

- Alla fine delle operazioni tutti gli apparati verranno spenti e messi in sicurezza in modo da permettere ai sommozzatori il controllo della trincea scavata
- La P.T.M. verrà recuperata a bordo e fissata agli appositi supporti.

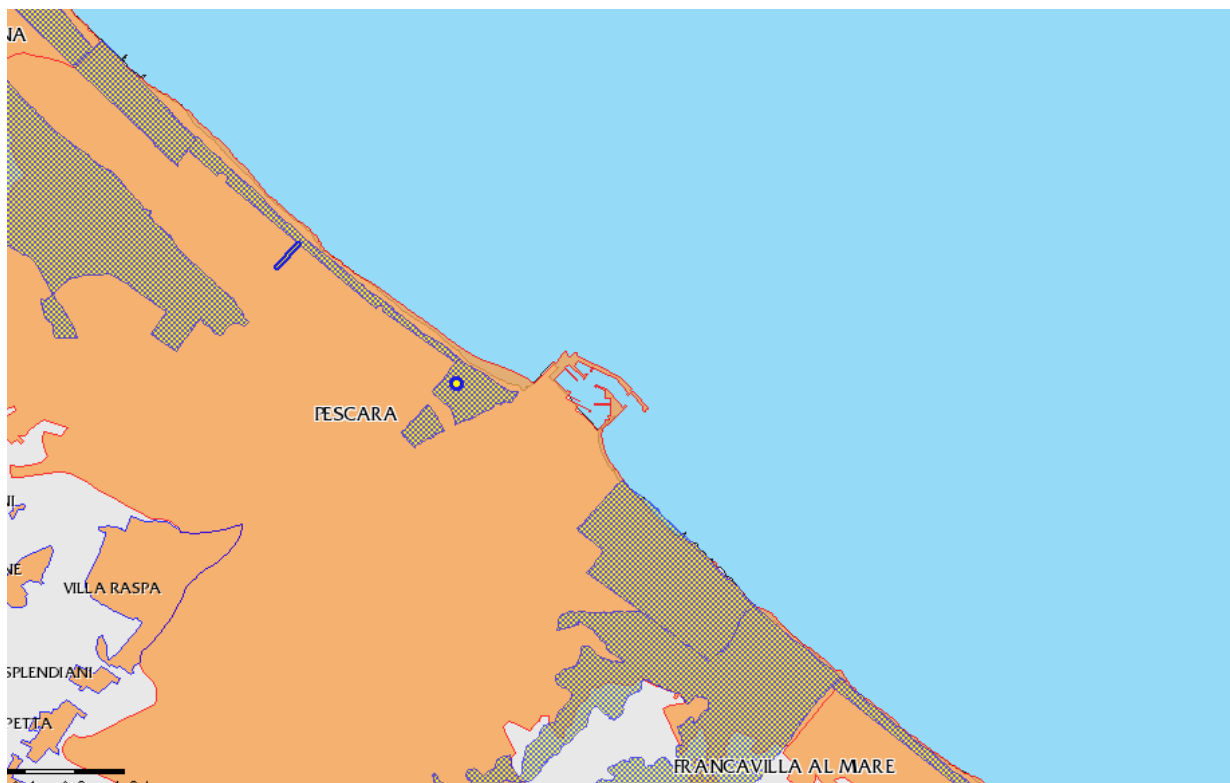
Si precisa che lo scavo effettuato nel fondale dallo strumento avrà larghezza e profondità minime necessarie all'interramento delle tubazioni, che verranno posate contestualmente allo scavo, con immediato ripristino del fondale, tratto per tratto.

A lavoro ultimato verranno fatti gli opportuni controlli e rilievi da utilizzare in seguito per elaborare i disegni dell'opera finita ("as built").

Descrizione dei dintorni dell'opera.



**Vista satellitare con l'indicazione del centro del campo boe indicato dalla Capitaneria
di Porto di Pescara.**



Aree vincolate L. 1497 (fonte Ministero dei Beni Culturali)

Aree marine protette

Le aree marine protette sono 20 e tutelano complessivamente circa 184 mila ettari di mare e circa 580 chilometri di costa.

Ogni area è suddivisa in tre tipologie di zone con diversi gradi di tutela.

Sono costituite da ambienti marini, dati dalle acque, dai fondali e dai tratti di costa prospicienti, che presentano un rilevante interesse per le caratteristiche naturali, geomorfologiche, fisiche, biochimiche con particolare riguardo alla flora e alla fauna marine e costiere e per l'importanza scientifica, ecologica, culturale, educativa ed economica che rivestono.

Vi sono inoltre il Santuario dei mammiferi marini, detto anche Santuario dei Cetacei e 2 parchi sommersi: di Baia, nel golfo di Pozzuoli, e di Gaiola, nel golfo di Napoli, costituiti un ambiente marino avente rilevante valore storico, archeologico-ambientale e culturale.

L'Area marina protetta più vicina è quella delle Isole Tremiti.

La distanza in linea d'aria è di circa 90 km.



Indicazione delle aree marine protette nei mari Italiani.



Vista satellitare con l'indicazione del centro del campo boe e la più vicina della aree marine protette (Tremiti a circa 90 km).

Caratterizzazione del sito (fonte APAT)

Generalità

Il problema del peggioramento della qualità dell'acqua nell'area portuale di Pescara e lungo la costa settentrionale si protrae da alcuni anni. Precedenti studi APAT e campagne di misura effettuate da ARTA Abruzzo nel 2000 hanno evidenziato come la zona costiera interessata dall'efflusso del fiume Pescara (soprattutto a seguito della costruzione della diga foranea) sia piuttosto vasta (almeno 3 km). In particolare, in un precedente studio APAT è stata evidenziata la correlazione tra concentrazione di coliformi lungo la costa ed estensione del plume fluviale. Gli apporti di acqua dolce hanno portato negli ultimi anni effetti significativi sull'ecosistema marino, con ripercussioni negative sulla balneabilità del litorale Nord. Tali effetti si basano sugli aspetti sedimentologici e sulle caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua. Prima della costruzione della diga foranea il trasporto solido del fiume Pescara veniva disperso verso il mare aperto e ridistribuito naturalmente lungo la costa ad opera delle mareggiate. Oggi, invece, il materiale limoso tende ad accumularsi sui fondali antistanti la costa Nord. Ma i cambiamenti maggiori che si stanno verificando nell'area riguardano probabilmente le caratteristiche chimico – fisiche dell'acqua. Un ampio tratto della costa Nord risulta esposta alla diffusione delle acque fluviali e si genera una stratificazione (acque dolci fredde galleggianti sulle acque salate più calde); tenendo

conto del carico inquinante del fiume Pescara, ciò compromette le caratteristiche di balneabilità del sito, come purtroppo le campagne di misura effettuate lungo il litorale nel corso degli anni hanno evidenziato (cfr. Arta Abruzzo Bollettini Analisi Acque di Balneazione Molo Nord-Molo Sud 2004-2009).

Bollettino Analisi Acque di Balneazione

Provincia	PESCARA
Comune	PESCARA
Punto di prelievo	300 MT NORD MOLO F. PESCARA
Numero Punto	17

Tipo	Data	Coliformi Totali (100 ml)	Coliformi Fecali (100 ml)	Streptococchi (100 ml)	Salmonella (**)	PH	Colore	Trasparenza (Mt.)	Oli (Mg/l)	Tensioattivi (Mg/l)	Fenoli (Mg/l)	Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Giudizio analitico(*)
Routine	14/4/2004	4900	1100	900	N.R.	08,32	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	091,00	Sfavorevole
Routine	28/4/2004	700	20	20	N.R.	08,16	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	079,00	Favorevole
Routine	10/5/2004	2200	200	600	N.R.	08,22	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	112,00	Sfavorevole
Routine	27/5/2004	130	120	80	N.R.	08,18	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	096,00	Sfavorevole
Routine	8/6/2004	800	52	130	N.R.	08,17	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	087,00	Sfavorevole
Routine	29/6/2004	800	70	50	N.R.	08,38	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	055,00	Sfavorevole
Suppletive	2/7/2004	8000	900	280	N.R.	08,18	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	062,00	Sfavorevole
Suppletive	5/7/2004	2500	200	80	N.R.	08,18	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	062,00	Sfavorevole
Suppletive	6/7/2004	3800	1200	400	N.R.	08,26	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	100,00	Sfavorevole
Suppletive	7/7/2004	70	8	200	N.R.	08,20	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	068,00	Sfavorevole
Suppletive	8/7/2004	5800	1300	210	N.R.	08,16	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	091,00	Sfavorevole
Routine	14/7/2004	4000	200	300	N.R.	08,20	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	087,00	Sfavorevole
Routine	29/7/2004	900	200	50	N.R.	08,53	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	104,00	Sfavorevole
Routine	10/8/2004	3500	700	400	N.R.	08,20	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	100,00	Sfavorevole
Routine	23/8/2004	300	300	30	N.R.	08,37	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	099,00	Sfavorevole
Routine	2/9/2004	32000	10500	1400	N.R.	08,28	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	100,00	Sfavorevole
Routine	21/9/2004	320	50	20	N.R.	08,06	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	097,00	Favorevole

Tabella valori limite	
Coliformi Totali (100 ml)	Minore o uguale di 2000
Coliformi Fecali (100 ml)	Minore o uguale di 100
Streptococchi (100 ml)	Minore o uguale di 100
Salmonella	0
PH	Compreso fra 6 e 9
Colore	Assenza di variazioni anormale di colorazione
Trasparenza(Mt.)	Maggiore o uguale di 1
Oli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Tensioattivi (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Fenoli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,05
Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Compresa fra 70 e 120 compresi
<p>(*) Il giudizio è riferito esclusivamente alla singola analisi e non implica la balneabilità o la non balneabilità del punto di prelievo. Per maggiori informazioni su come determinare la balneabilità di un punto si consiglia di consultare i riferimenti normativi.</p> <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il giudizio analitico è favorevole se ogni parametro analizzato rientra nei valori limite Nel caso di giudizio analitico sfavorevole la vigente normativa prevede analisi suppletive <p>(**) La ricerca sarà effettuata quando, a giudizio dell'autorità di controllo, particolari situazioni facciano sospettare una loro eventuale presenza. (N.R. = non ricercato)</p> <p>Dati forniti da ARTA Abruzzo - Dipartimento Provinciale di PESCARA Per informazioni contattare il: 0854254232</p>	

Bollettino Analisi Acque di Balneazione

Provincia	PESCARA
Comune	PESCARA
Punto di prelievo	100 MT SUD MOLO PORTO TURISTICO
Numero Punto	18

Tipo	Data	Coliformi Totali (100 ml)	Coliformi Fecali (100 ml)	Streptococchi (100 ml)	Salmonella (**)	PH	Colore	Trasparenza (Mt.)	Oli (Mg/l)	Tensioattivi (Mg/l)	Fenoli (Mg/l)	Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Giudizio analitico(*)
Routine	14/4/2004	220	22	12	N.R.	08,30	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	095,00	Favorevole
Routine	28/4/2004	24	2	0	N.R.	08,21	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	095,00	Favorevole
Routine	10/5/2004	0	0	2	N.R.	08,32	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	103,00	Favorevole
Routine	27/5/2004	27	23	90	N.R.	08,17	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	101,00	Favorevole
Routine	8/6/2004	4	0	4	N.R.	08,31	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	106,00	Favorevole
Routine	29/6/2004	2	1	8	N.R.	08,46	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	081,00	Favorevole
Routine	14/7/2004	200	10	14	N.R.	08,40	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	084,00	Favorevole
Routine	29/7/2004	70	20	16	N.R.	08,41	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	107,00	Favorevole
Routine	10/8/2004	170	95	60	N.R.	08,30	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	109,00	Favorevole
Routine	23/8/2004	20	2	2	N.R.	08,39	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	096,00	Favorevole
Routine	2/9/2004	70	1	3	N.R.	08,32	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	100,00	Favorevole
Routine	21/9/2004	26	0	2	N.R.	08,16	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	114,00	Favorevole

Tabella valori limite

Coliformi Totali (100 ml)	Minore o uguale di 2000
Coliformi Fecali (100 ml)	Minore o uguale di 100
Streptococchi (100 ml)	Minore o uguale di 100
Salmonella	0
PH	Compreso fra 6 e 9
Colore	Assenza di variazioni anormale di colorazione
Trasparenza(Mt.)	Maggiore o uguale di 1
Oli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Tensioattivi (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Fenoli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,05
Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Compresa fra 70 e 120 compresi

(*) Il giudizio è riferito esclusivamente alla singola analisi e non implica la balneabilità o la non balneabilità del punto di prelievo. Per maggiori informazioni su come determinare la balneabilità di un punto si consiglia di consultare i riferimenti normativi.

Nota:

- Il giudizio analitico è **favorevole** se ogni parametro analizzato rientra nei valori limite.
- Nel caso di giudizio analitico **sfavorevole** la **vigente normativa** prevede analisi suppletive.

(**) La ricerca sarà effettuata quando, a giudizio dell'autorità di controllo, particolari situazioni facciano sospettare una loro eventuale presenza. (N.R. = non ricercato)

Dati forniti da ARTA Abruzzo - Dipartimento Provinciale di PESCARA
Per informazioni contattare il: 0854254232

Bollettino Analisi Acque di Balneazione

Provincia	PESCARA
Comune	PESCARA
Punto di prelievo	300 MT NORD MOLO F. PESCARA
Numero Punto	17

Tipo	Data	Coliformi Totali (100 ml)	Coliformi Fecali (100 ml)	Streptococchi (100 ml)	Salmonella (**)	PH	Colore	Trasparenza (Mt.)	Oli (Mg/l)	Tensioattivi (Mg/l)	Fenoli (Mg/l)	Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Giudizio analitico(*)
Routinarie	5/4/2005	800	500	240	N.R.	08,25	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	093,00	Sfavorevole
Suppletive	9/4/2005	230	60	50	N.R.	08,17	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	091,00	Favorevole
Routinarie	29/4/2005	1500	230	300	N.R.	08,22	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	102,00	Sfavorevole
Routinarie	10/5/2005	4500	3300	300	N.R.	08,25	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	092,00	Sfavorevole
Routinarie	30/5/2005	800	800	400	N.R.	08,24	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	095,00	Sfavorevole
Routinarie	13/6/2005	400	200	60	N.R.	08,30	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	101,00	Sfavorevole
Routinarie	4/7/2005	200	160	155	N.R.	08,16	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	105,00	Sfavorevole
Routinarie	18/7/2005	10	4	2	N.R.	08,26	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	104,00	Favorevole
Routinarie	2/8/2005	300	270	200	N.R.	08,10	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	109,00	Sfavorevole
Routinarie	24/8/2005	8	5	32	N.R.	08,24	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	102,00	Favorevole
Routinarie	1/9/2005	170	90	90	N.R.	08,14	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	099,00	Favorevole

Tabella valori limite	
Coliformi Totali (100 ml)	Minore o uguale di 2000
Coliformi Fecali (100 ml)	Minore o uguale di 100
Streptococchi (100 ml)	Minore o uguale di 100
Salmonella	0
PH	Compreso fra 6 e 9
Colore	Assenza di variazioni anormale di colorazione
Trasparenza(Mt.)	Maggiore o uguale di 1
Oli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Tensioattivi (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Fenoli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,05
Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Compresa fra 70 e 120 compresi

(*) Il giudizio è riferito esclusivamente alla singola analisi e non implica la balneabilità o la non balneabilità del punto di prelievo. Per maggiori informazioni su come determinare la balneabilità di un punto si consiglia di consultare i riferimenti normativi.

Nota:

- Il giudizio analitico è **favorevole** se ogni parametro analizzato rientra nei valori limite
- Nel caso di giudizio analitico **sfavorevole** la vigente normativa prevede analisi suppletive

(**) La ricerca sarà effettuata quando, a giudizio dell'autorità di controllo, particolari situazioni facciano sospettare una loro eventuale presenza. (N.R. = non ricercato)

Dati forniti da ARTA Abruzzo - Dipartimento Provinciale di PESCARA
Per informazioni contattare il: 0854254232

Bollettino Analisi Acque di Balneazione

Provincia	PESCARA
Comune	PESCARA
Punto di prelievo	100 MT SUD MOLO PORTO TURISTICO
Numero Punto	18

Tipo	Data	Coliformi Totali (100 ml)	Coliformi Fecali (100 ml)	Streptococchi (100 ml)	Salmonella (**)	PH	Colore	Trasparenza (Mt.)	Oli (Mg/l)	Tensioattivi (Mg/l)	Fenoli (Mg/l)	Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Giudizio analitico(*)
Routine	5/4/2005	30	30	50	N.R.	08,27	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	042,00	Sfavorevole
Suppletive	7/4/2005	110	90	60	N.R.	08,27	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	073,00	Favorevole
Suppletive	8/4/2005	4	4	40	N.R.	08,27	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	098,00	Favorevole
Suppletive	9/4/2005	230	60	50	N.R.	08,17	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	091,00	Favorevole
Suppletive	15/4/2005	160	30	46	N.R.	08,16	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	087,00	Favorevole
Suppletive	27/4/2005	20	10	6	N.R.	08,30	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	075,00	Favorevole
Routine	29/4/2005	8	1	0	N.R.	08,28	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	107,00	Favorevole
Routine	10/5/2005	190	90	10	N.R.	08,30	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	090,00	Favorevole
Routine	30/5/2005	4	2	2	N.R.	08,31	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	102,00	Favorevole
Routine	13/6/2005	100	48	10	N.R.	08,20	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	104,00	Favorevole
Routine	4/7/2005	20	4	10	N.R.	08,21	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	112,00	Favorevole
Routine	18/7/2005	30	8	20	N.R.	08,29	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	105,00	Favorevole
Routine	2/8/2005	18	18	10	N.R.	08,22	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	112,00	Favorevole
Routine	24/8/2005	16	10	26	N.R.	08,24	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	105,00	Favorevole
Routine	1/9/2005	3	0	4	N.R.	08,26	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	112,00	Favorevole

Tabella valori limite

Coliformi Totali (100 ml)	Minore o uguale di 2000
Coliformi Fecali (100 ml)	Minore o uguale di 100
Streptococchi (100 ml)	Minore o uguale di 100
Salmonella	0
PH	Compreso fra 6 e 9
Colore	Assenza di variazioni anormale di colorazione
Trasparenza(Mt.)	Maggiore o uguale di 1
Oli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Tensioattivi (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Fenoli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,05
Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Compresa fra 70 e 120 compresi

(*) Il giudizio è riferito esclusivamente alla singola analisi e non implica la balneabilità o la non balneabilità del punto di prelievo. Per maggiori informazioni su come determinare la balneabilità di un punto si consiglia di consultare i riferimenti normativi.

Nota:

- Il giudizio analitico è **favorevole** se ogni parametro analizzato rientra nei valori limite
- Nel caso di giudizio analitico **sfavorevole** la vigente normativa prevede analisi suppletive

(**) La ricerca sarà effettuata quando, a giudizio dell'autorità di controllo, particolari situazioni facciano sospettare una loro eventuale presenza. (N.R. = non ricercato)

Dati forniti da ARTA Abruzzo - Dipartimento Provinciale di PESCARA
Per informazioni contattare il: 0854254232

Bollettino Analisi Acque di Balneazione

Provincia	PESCARA
Comune	PESCARA
Punto di prelievo	300 MT NORD MOLO F. PESCARA
Numero Punto	17

Tipo	Data	Coliformi Totali (100 ml)	Coliformi Fecali (100 ml)	Streptococchi (100 ml)	Salmonella (**)	PH	Colore	Trasparenza (Mt.)	Oli (Mg/l)	Tensioattivi (Mg/l)	Fenoli (Mg/l)	Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Giudizio analitico(*)
Routine	3/4/2006	400	30	70	N.R.	08,10	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	087,00	Favorevole
Routine	26/4/2006	2700	2300	500	N.R.	08,20	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	107,00	Sfavorevole
Routine	3/5/2006	3200	1200	1100	N.R.	08,19	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	103,00	Sfavorevole
Routine	22/5/2006	30	30	50	N.R.	08,27	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	102,00	Favorevole
Routine	14/6/2006	300	300	350	N.R.	08,27	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	096,00	Sfavorevole
Routine	26/6/2006	1300	1300	130	N.R.	08,27	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	113,00	Sfavorevole
Routine	11/7/2006	2700	1800	400	N.R.	08,42	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	103,00	Sfavorevole
Routine	1/8/2006	200	200	30	N.R.	08,40	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	097,00	Sfavorevole

Tabella valori limite

Coliformi Totali (100 ml)	Minore o uguale di 2000
Coliformi Fecali (100 ml)	Minore o uguale di 100
Streptococchi (100 ml)	Minore o uguale di 100
Salmonella	0
PH	Compreso fra 6 e 9
Colore	Assenza di variazioni anormale di colorazione
Trasparenza(Mt.)	Maggiore o uguale di 1
Oli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Tensioattivi (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Fenoli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,05
Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Compresa fra 70 e 120 compresi
<p>(*) Il giudizio è riferito esclusivamente alla singola analisi e non implica la balneabilità o la non balneabilità del punto di prelievo. Per maggiori informazioni su come determinare la balneabilità di un punto si consiglia di consultare i riferimenti normativi.</p> <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il giudizio analitico è favorevole se ogni parametro analizzato rientra nei valori limite • Nel caso di giudizio analitico sfavorevole la vigente normativa prevede analisi suppletive <p>(**) La ricerca sarà effettuata quando, a giudizio dell'autorità di controllo, particolari situazioni facciano sospettare una loro eventuale presenza. (N.R. = non ricercato)</p> <p style="text-align: center;">Dati forniti da ARTA Abruzzo - Dipartimento Provinciale di PESCARA Per informazioni contattare il: 0854254232</p>	

Bollettino Analisi Acque di Balneazione

Provincia	PESCARA
Comune	PESCARA
Punto di prelievo	100 MT SUD MOLO PORTO TURISTICO
Numero Punto	18

Tipo	Data	Coliformi Totali (100 ml)	Coliformi Fecali (100 ml)	Streptococchi (100 ml)	Salmonella (**)	PH	Colore	Trasparenza (Mt.)	Oli (Mg/l)	Tensioattivi (Mg/l)	Fenoli (Mg/l)	Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Giudizio analitico(*)
Routine	3/4/2006	40	40	30	N.R.	08,10	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	091,00	Favorevole
Routine	26/4/2006	2	2	1	N.R.	08,20	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	106,00	Favorevole
Routine	3/5/2006	2	2	0	N.R.	08,27	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	105,00	Favorevole
Routine	22/5/2006	10	3	4	N.R.	08,31	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	105,00	Favorevole
Routine	14/6/2006	0	0	2	N.R.	08,36	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	078,00	Favorevole
Routine	26/6/2006	20	10	2	N.R.	08,36	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	112,00	Favorevole
Routine	11/7/2006	80	6	20	N.R.	08,36	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	116,00	Favorevole
Routine	1/8/2006	60	30	50	N.R.	08,36	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	072,00	Favorevole

Tabella valori limite

Coliformi Totali (100 ml)	Minore o uguale di 2000
Coliformi Fecali (100 ml)	Minore o uguale di 100
Streptococchi (100 ml)	Minore o uguale di 100
Salmonella	0
PH	Compreso fra 6 e 9
Colore	Assenza di variazioni anormale di colorazione
Trasparenza(Mt.)	Maggiore o uguale di 1
Oli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Tensioattivi (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Fenoli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,05
Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Compresa fra 70 e 120 compresi

(*) Il giudizio è riferito esclusivamente alla singola analisi e non implica la balneabilità o la non balneabilità del punto di prelievo. Per maggiori informazioni su come determinare la balneabilità di un punto si consiglia di consultare i riferimenti normativi.

Nota:

- Il giudizio analitico è **favorevole** se ogni parametro analizzato rientra nei valori limite
- Nel caso di giudizio analitico **sfavorevole** la vigente normativa prevede analisi suppletive

(**) La ricerca sarà effettuata quando, a giudizio dell'autorità di controllo, particolari situazioni facciano sospettare una loro eventuale presenza. (N.R. = non ricercato)

Dati forniti da ARTA Abruzzo - Dipartimento Provinciale di PESCARA
Per informazioni contattare il: 0854254232

Bollettino Analisi Acque di Balneazione

Provincia	PESCARA
Comune	PESCARA
Punto di prelievo	300 MT NORD MOLO F. PESCARA
Numero Punto	17

Tipo	Data	Coliformi Totali (100 ml)	Coliformi Fecali (100 ml)	Streptococchi (100 ml)	Salmonella (**)	PH	Colore	Trasparenza (Mt.)	Oli (Mg/l)	Tensioattivi (Mg/l)	Fenoli (Mg/l)	Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Giudizio analitico(*)
Routine	11/4/2007	1500	600	700	N.R.	08,17	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	085,00	Sfavorevole
Routine	17/4/2007	500	400	130	N.R.	08,20	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	098,00	Sfavorevole
Routine	2/5/2007	3600	2300	300	N.R.	08,08	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	079,00	Sfavorevole
Routine	22/5/2007	4800	2100	700	N.R.	08,12	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	099,00	Sfavorevole
Routine	6/6/2007	2300	2300	100	N.R.	08,17	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	106,00	Sfavorevole
Routine	19/6/2007	300	200	30	N.R.	08,17	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	110,00	Sfavorevole
Routine	3/7/2007	2000	1300	40	N.R.	08,18	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	102,00	Sfavorevole
Routine	23/7/2007	1600	1600	400	N.R.	08,22	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	094,00	Sfavorevole
Routine	7/8/2007	1200	1100	36	N.R.	08,33	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	091,00	Sfavorevole
Routine	20/8/2007	4300	4300	40	N.R.	08,09	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	113,00	Sfavorevole
Routine	3/9/2007	3000	2600	400	N.R.	08,12	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	097,00	Sfavorevole
Routine	24/9/2007	2100	1800	500	N.R.	08,48	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	103,00	Sfavorevole
Routine	24/9/2007	2100	1800	500	N.R.	08,48	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	103,00	Sfavorevole

Tabella valori limite

Coliformi Totali (100 ml)	Minore o uguale di 2000
Coliformi Fecali (100 ml)	Minore o uguale di 100
Streptococchi (100 ml)	Minore o uguale di 100
Salmonella	0
PH	Compreso fra 6 e 9
Colore	Assenza di variazioni anormale di colorazione
Trasparenza(Mt.)	Maggiore o uguale di 1
Oli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Tensioattivi (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Fenoli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,05
Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Compresa fra 70 e 120 compresi

(*) Il giudizio è riferito esclusivamente alla singola analisi e non implica la balneabilità o la non balneabilità del punto di prelievo. Per maggiori informazioni su come determinare la balneabilità di un punto si consiglia di consultare i riferimenti normativi.

Nota:

- Il giudizio analitico è **favorevole** se ogni parametro analizzato rientra nei valori limite
- Nel caso di giudizio analitico **sfavorevole** la vigente normativa prevede analisi suppletive

(**) La ricerca sarà effettuata quando, a giudizio dell'autorità di controllo, particolari situazioni facciano sospettare una loro eventuale presenza. (N.R. = non ricercato)

Dati forniti da ARTA Abruzzo - Dipartimento Provinciale di PESCARA
Per informazioni contattare il: 0854254232

Bollettino Analisi Acque di Balneazione

Provincia	PESCARA
Comune	PESCARA
Punto di prelievo	100 MT SUD MOLO PORTO TURISTICO
Numero Punto	18

Tipo	Data	Coliformi Totali (100 ml)	Coliformi Fecali (100 ml)	Streptococchi (100 ml)	Salmonella (**)	PH	Colore	Trasparenza (Mt.)	Oli (Mg/l)	Tensioattivi (Mg/l)	Fenoli (Mg/l)	Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Giudizio analitico(*)
Routine	11/4/2007	2	0	0	N.R.	08,23	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	077,00	Favorevole
Routine	17/4/2007	10	6	20	N.R.	08,24	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	101,00	Favorevole
Routine	2/5/2007	70	24	20	N.R.	08,10	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	095,00	Favorevole
Routine	22/5/2007	70	2	0	N.R.	08,25	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	104,00	Favorevole
Routine	6/6/2007	12	0	0	N.R.	08,21	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	111,00	Favorevole
Routine	19/6/2007	4	0	0	N.R.	08,22	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	117,00	Favorevole
Routine	3/7/2007	2	2	2	N.R.	08,28	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	104,00	Favorevole
Routine	23/7/2007	16	16	28	N.R.	08,30	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	111,00	Favorevole
Routine	7/8/2007	0	0	0	N.R.	08,26	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	105,00	Favorevole
Routine	20/8/2007	10	8	0	N.R.	08,25	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	100,00	Favorevole
Routine	3/9/2007	10	8	2	N.R.	08,20	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	071,00	Favorevole
Routine	24/9/2007	4	0	0	N.R.	08,60	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	105,00	Favorevole
Routine	24/9/2007	4	0	0	N.R.	08,60	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	105,00	Favorevole

Tabella valori limite

Coliformi Totali (100 ml)	Minore o uguale di 2000
Coliformi Fecali (100 ml)	Minore o uguale di 100
Streptococchi (100 ml)	Minore o uguale di 100
Salmonella	0
PH	Compreso fra 6 e 9
Colore	Assenza di variazioni anormale di colorazione
Trasparenza(Mt.)	Maggiore o uguale di 1
Oli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Tensioattivi (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Fenoli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,05
Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Compresa fra 70 e 120 compresi

(*) Il giudizio è riferito esclusivamente alla singola analisi e non implica la balneabilità o la non balneabilità del punto di prelievo. Per maggiori informazioni su come determinare la balneabilità di un punto si consiglia di consultare i riferimenti normativi.

Nota:

- Il giudizio analitico è **favorevole** se ogni parametro analizzato rientra nei valori limite
- Nel caso di giudizio analitico **sfavorevole** la vigente normativa prevede analisi suppletive

(**) La ricerca sarà effettuata quando, a giudizio dell'autorità di controllo, particolari situazioni facciano sospettare una loro eventuale presenza. (N.R. = non ricercato)

Dati forniti da ARTA Abruzzo - Dipartimento Provinciale di PESCARA
Per informazioni contattare il: 0854254232

Bollettino Analisi Acque di Balneazione

Provincia	PESCARA
Comune	PESCARA
Punto di prelievo	300 MT NORD MOLO F. PESCARA
Numero Punto	17

Tipo	Data	Coliformi Totali (100 ml)	Coliformi Fecali (100 ml)	Streptococchi (100 ml)	Salmonella (**)	PH	Colore	Trasparenza (Mt.)	Oli (Mg/l)	Tensioattivi (Mg/l)	Fenoli (Mg/l)	Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Giudizio analitico(*)
Routine	1/4/2008	700	200	80	N.R.	08,10	1	01,00	0,0	0,0	0,0000	105,00	Sfavorevole
Routine	15/4/2008	2800	200	40	N.R.	08,14	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	093,00	Sfavorevole
Routine	5/5/2008	3000	500	140	N.R.	08,21	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	095,00	Sfavorevole
Routine	20/5/2008	50	14	16	N.R.	08,13	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	100,00	Favorevole
Routine	3/6/2008	1100	70	60	N.R.	08,18	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	102,00	Favorevole
Routine	17/6/2008	80	80	20	N.R.	08,36	1	01,00	0,0	0,0	0,0000	106,00	Favorevole
Routine	1/7/2008	2000	300	50	0	08,36	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	101,00	Sfavorevole
Routine	15/7/2008	1800	200	50	N.R.	08,34	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	100,00	Sfavorevole
Routine	4/8/2008	1100	800	90	N.R.	08,41	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	106,00	Sfavorevole
Routine	19/8/2008	7000	800	230	N.R.	08,09	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	100,00	Sfavorevole
Routine	1/9/2008	700	300	40	N.R.	08,01	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	097,00	Sfavorevole
Routine	19/9/2008	3000	3000	1000	N.R.	08,19	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	087,00	Sfavorevole

Tabella valori limite

Coliformi Totali (100 ml)	Minore o uguale di 2000
Coliformi Fecali (100 ml)	Minore o uguale di 100
Streptococchi (100 ml)	Minore o uguale di 100
Salmonella	0
PH	Compreso fra 6 e 9
Colore	Assenza di variazioni anormale di colorazione
Trasparenza(Mt.)	Maggiore o uguale di 1
Oli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Tensioattivi (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Fenoli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,05
Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Compresa fra 70 e 120 compresi

(*) Il giudizio è riferito esclusivamente alla singola analisi e non implica la balneabilità o la non balneabilità del punto di prelievo. Per maggiori informazioni su come determinare la balneabilità di un punto si consiglia di consultare i riferimenti normativi.

Nota:

- Il giudizio analitico è **favorevole** se ogni parametro analizzato rientra nei valori limite
- Nel caso di giudizio analitico **sfavorevole** la vigente normativa prevede analisi suppletive

(**) La ricerca sarà effettuata quando, a giudizio dell'autorità di controllo, particolari situazioni facciano sospettare una loro eventuale presenza. (N.R. = non ricercato)

Dati forniti da ARTA Abruzzo - Dipartimento Provinciale di PESCARA
Per informazioni contattare il: 0854254232

Bollettino Analisi Acque di Balneazione

Provincia	PESCARA
Comune	PESCARA
Punto di prelievo	100 MT SUD MOLO PORTO TURISTICO
Numero Punto	18

Tipo	Data	Coliformi Totali (100 ml)	Coliformi Fecali (100 ml)	Streptococchi (100 ml)	Salmonella (**)	PH	Colore	Trasparenza (Mt.)	Oli (Mg/l)	Tensioattivi (Mg/l)	Fenoli (Mg/l)	Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Giudizio analitico(*)
Routine	1/4/2008	0	0	0	N.R.	08,18	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	105,00	Favorevole
Routine	15/4/2008	25	2	6	N.R.	08,08	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	092,00	Favorevole
Routine	5/5/2008	1	1	0	N.R.	08,12	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	101,00	Favorevole
Routine	20/5/2008	170	70	8	N.R.	08,12	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	101,00	Favorevole
Routine	3/6/2008	200	40	80	N.R.	08,10	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	115,00	Favorevole
Routine	17/6/2008	50	4	50	N.R.	08,39	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	103,00	Favorevole
Routine	1/7/2008	30	10	30	0	08,41	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	110,00	Favorevole
Routine	15/7/2008	20	6	24	N.R.	08,37	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	099,00	Favorevole
Routine	4/8/2008	40	40	40	N.R.	08,46	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	103,00	Favorevole
Routine	19/8/2008	30	30	6	N.R.	08,11	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	099,00	Favorevole
Routine	1/9/2008	60	20	6	N.R.	08,02	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	097,00	Favorevole
Routine	19/9/2008	100	20	8	N.R.	08,17	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	095,00	Favorevole

Tabella valori limite	
Coliformi Totali (100 ml)	Minore o uguale di 2000
Coliformi Fecali (100 ml)	Minore o uguale di 100
Streptococchi (100 ml)	Minore o uguale di 100
Salmonella	0
PH	Compreso fra 6 e 9
Colore	Assenza di variazioni anormale di colorazione
Trasparenza(Mt.)	Maggiore o uguale di 1
Oli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Tensioattivi (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Fenoli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,05
Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Compresa fra 70 e 120 compresi
<p>(*) Il giudizio è riferito esclusivamente alla singola analisi e non implica la balneabilità o la non balneabilità del punto di prelievo. Per maggiori informazioni su come determinare la balneabilità di un punto si consiglia di consultare i riferimenti normativi.</p> <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il giudizio analitico è favorevole se ogni parametro analizzato rientra nei valori limite Nel caso di giudizio analitico sfavorevole la vigente normativa prevede analisi suppletive <p>(**) La ricerca sarà effettuata quando, a giudizio dell'autorità di controllo, particolari situazioni facciano sospettare una loro eventuale presenza. (N.R. = non ricercato)</p> <p style="text-align: center;">Dati forniti da ARTA Abruzzo - Dipartimento Provinciale di PESCARA Per informazioni contattare il: 0854254232</p>	

Bollettino Analisi Acque di Balneazione

Provincia	PESCARA
Comune	PESCARA
Punto di prelievo	300 MT NORD MOLO F. PESCARA
Numero Punto	17

Tipo	Data	Coliformi Totali (100 ml)	Coliformi Fecali (100 ml)	Streptococchi (100 ml)	Salmonella (**)	PH	Colore	Trasparenza (Mt.)	Oli (Mg/l)	Tensioattivi (Mg/l)	Fenoli (Mg/l)	Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Giudizio analitico(*)
Routine	6/4/2009	3000	1700	900	N.R.	07,96	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	104,00	Sfavorevole
Routine	16/4/2009	1200	300	200	N.R.	08,06	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	075,00	Sfavorevole
Routine	5/5/2009	700	32	170	N.R.	08,10	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	080,00	Sfavorevole
Routine	19/5/2009	1000	200	110	N.R.	08,04	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	081,00	Sfavorevole
Routine	9/6/2009	1200	400	70	N.R.	08,07	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	075,00	Sfavorevole
Routine	16/6/2009	200	40	50	N.R.	08,10	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	085,00	Favorevole
Routine	1/7/2009	2300	800	200	N.R.	08,11	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	076,00	Sfavorevole
Routine	15/7/2009	130	120	10	N.R.	08,07	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	073,00	Sfavorevole
Routine	3/8/2009	90	60	20	N.R.	08,10	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	093,00	Favorevole
Routine	17/8/2009	300	40	40	N.R.	08,10	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	075,00	Favorevole
Routine	1/9/2009	900	200	50	N.R.	08,10	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	078,00	Sfavorevole
Routine	17/9/2009	500	300	125	N.R.	08,10	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	074,00	Sfavorevole

Tabella valori limite

Coliformi Totali (100 ml)	Minore o uguale di 2000
Coliformi Fecali (100 ml)	Minore o uguale di 100
Streptococchi (100 ml)	Minore o uguale di 100
Salmonella	0
PH	Compreso fra 6 e 9
Colore	Assenza di variazioni anormale di colorazione
Trasparenza(Mt.)	Maggiore o uguale di 1
Oli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Tensioattivi (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Fenoli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,05
Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Compresa fra 70 e 120 compresi

(*) Il giudizio è riferito esclusivamente alla singola analisi e non implica la balneabilità o la non balneabilità del punto di prelievo. Per maggiori informazioni su come determinare la balneabilità di un punto si consiglia di consultare i riferimenti normativi.

Nota:

- Il giudizio analitico è **favorevole** se ogni parametro analizzato rientra nei valori limite
- Nel caso di giudizio analitico **sfavorevole** la vigente normativa prevede analisi suppletive

(**) La ricerca sarà effettuata quando, a giudizio dell'autorità di controllo, particolari situazioni facciano sospettare una loro eventuale presenza. (N.R. = non ricercato)

Dati forniti da ARTA Abruzzo - Dipartimento Provinciale di PESCARA
Per informazioni contattare il: 0854254232

Bollettino Analisi Acque di Balneazione

Provincia	PESCARA
Comune	PESCARA
Punto di prelievo	100 MT SUD MOLO PORTO TURISTICO
Numero Punto	18

Tipo	Data	Coliformi Totali (100 ml)	Coliformi Fecali (100 ml)	Streptococchi (100 ml)	Salmonella (**)	PH	Colore	Trasparenza (Mt.)	Oli (Mg/l)	Tensioattivi (Mg/l)	Fenoli (Mg/l)	Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Giudizio analitico(*)
Routinarie	6/4/2009	2	0	0	N.R.	08,02	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	112,00	Favorevole
Routinarie	16/4/2009	800	80	95	N.R.	08,07	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	073,00	Favorevole
Routinarie	5/5/2009	170	80	4	N.R.	08,11	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	076,00	Favorevole
Routinarie	19/5/2009	2	0	0	N.R.	08,12	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	087,00	Favorevole
Routinarie	9/6/2009	300	30	18	N.R.	08,05	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	078,00	Favorevole
Routinarie	16/6/2009	0	0	2	N.R.	08,06	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	091,00	Favorevole
Routinarie	1/7/2009	10	10	9	N.R.	08,12	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	080,00	Favorevole
Routinarie	15/7/2009	140	95	10	N.R.	08,04	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	074,00	Favorevole
Routinarie	3/8/2009	30	10	14	N.R.	08,10	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	087,00	Favorevole
Routinarie	17/8/2009	2	2	18	N.R.	08,10	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	078,00	Favorevole
Routinarie	1/9/2009	6	0	10	N.R.	08,10	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	073,00	Favorevole
Routinarie	17/9/2009	6	6	4	N.R.	08,20	0	01,00	0,0	0,0	0,0000	074,00	Favorevole

Tabella valori limite	
Coliformi Totali (100 ml)	Minore o uguale di 2000
Coliformi Fecali (100 ml)	Minore o uguale di 100
Streptococchi (100 ml)	Minore o uguale di 100
Salmonella	0
PH	Compreso fra 6 e 9
Colore	Assenza di variazioni anormale di colorazione
Trasparenza(Mt.)	Maggiore o uguale di 1
Oli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Tensioattivi (Mg/l)	Minore o uguale di 0,5
Fenoli (Mg/l)	Minore o uguale di 0,05
Ossigeno Disciolto (% di saturazione)	Compresa fra 70 e 120 compresi
<p>(*) Il giudizio è riferito esclusivamente alla singola analisi e non implica la balneabilità o la non balneabilità del punto di prelievo. Per maggiori informazioni su come determinare la balneabilità di un punto si consiglia di consultare i riferimenti normativi.</p> <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> Il giudizio analitico è favorevole se ogni parametro analizzato rientra nei valori limite Nel caso di giudizio analitico sfavorevole la vigente normativa prevede analisi suppletive <p>(**) La ricerca sarà effettuata quando, a giudizio dell'autorità di controllo, particolari situazioni facciano sospettare una loro eventuale presenza. (N.R. = non ricercato)</p> <p style="text-align: center;">Dati forniti da ARTA Abruzzo - Dipartimento Provinciale di PESCARA Per informazioni contattare il: 0854254232</p>	

Sono state svolte analisi idrodinamiche in merito alla dispersione del deflusso fluviale su modello in scala, al fine di proporre delle ipotesi di modifica dell'attuale lay-out portuale. Sono state anche previste campagne di misure e successive analisi dei dati, nel duplice scopo di ottenere informazioni sulla natura ed entità delle forzanti meteo-marine e precisare tutto ciò che concerne la qualità delle acque.

Sono state programmate sei campagne di monitoraggio, di cui quattro stagionali e due da effettuarsi nei periodi di massima portata fluviale. Le campagne di monitoraggio prevedono misure *in situ* dei principali parametri chimico-fisici dell'acqua (temperatura, salinità, torbidità, densità, nutrienti ecc.) e l'acquisizione dei profili batimetrici. In tal modo potrà essere monitorata la diretta influenza del fiume Pescara sulla qualità delle acque di mare nelle diverse condizioni meteo-marine e si potrà ottenere una rappresentazione dettagliata delle distribuzioni sia verticali che longitudinali dei parametri misurati. Le misure in campo sono state pianificate in modo da ottenere la migliore risoluzione spaziale e temporale per la descrizione del fenomeno del mescolamento e della stratificazione verticale delle masse d'acqua a diversa temperatura e salinità e quindi per la stima dei gradienti orizzontali di densità, necessari per la comprensione delle dinamiche del flusso baroclinico. Questo studio è stato previsto allo scopo di ottenere un quadro conoscitivo completo, che consenta di svolgere i necessari approfondimenti in merito alle ipotesi preliminari di intervento descritte nel presente lavoro.

Caratteristiche batimetriche e geomorfologiche del fondo marino

La configurazione geomorfologica dell'intero bacino Adriatico è la conseguenza delle deformazioni strutturali che iniziano con l'orogenesi alpina e si estendono fino al Quaternario. In particolare, nella porzione centro-settentrionale le caratteristiche morfologiche e sedimentologiche risultano più fortemente condizionate dagli eventi tardo-pleistocenici e olocenici. E' generalmente accettato che, durante l'ultima glaciazione wurmiana (80.000÷15.000 anni fa) il livello del mare fosse stato più basso di circa 120-130 m, rispetto al livello attuale, permettendo l'emersione delle piattaforme continentali sino all'altezza, circa, di S. Benedetto del Tronto (confine Marche-Abruzzo). L'estesa piana alluvionale risultava, allora, solcata da numerosi corsi fluviali, fra cui si evidenziava il corso del paleo-Po ed una serie di paleo-tributari che attualmente sfociano direttamente in alto Adriatico. Terminata la glaciazione wurmiana, ebbe inizio una rapida trasgressione marina al ritmo medio di circa 20 m/anno di arretramento della linea di riva. Tale processo, caratterizzato da una contemporanea fase di subsidenza della piana e conseguente rapida deposizione, raggiunse il suo massimo circa 2000 anni fa, per poi evidenziare una lieve inversione di tendenza, che ha portato il livello medio marino ai valori attuali, con un riavanzamento, della costa di circa 20 Km.

A livello regionale il fondo del mare Adriatico è caratterizzato da fasce estese grosso modo parallelamente alla costa con granulometrie fini e leggermente più

sabbiose al largo (sabbie relitte). La situazione batimetrica e le caratteristiche morfologiche del fondo marino sono riportate nella tav.3, ripresa dalla Carta dell'Istituto Idrografico della Marina alla scala 1:250.000. Le curve batimetriche sono state in parte ricompilate da altre fonti, ed in parte interpolate sulla base dei punti quotati della carta. In corrispondenza dell'area del permesso, il fondo marino ha una profondità che varia da un minimo di circa 50 metri fino ad un massimo di circa 140 metri. La morfologia del fondale non presenta particolari asperità ne naturali ne artificiali: soltanto nella parte S del permesso è segnalata la presenza di un relitto riportato nella tav.1 e segnalato dalle Carte "Sea Way" esistenti.

La granulometria del fondale (fig.1), determinata utilizzando le descrizioni delle campionature prelevate durante una crociera scientifica degli anni passati, è costituita da sedimenti terrigeni, di color grigio scuro, ad abbondante frazione organogena con tenori mediamente intorno al 30% di silt (granuli quarzosi di diametro inferiore a 50 μ) e tenori intorno al 60% di argilla. Si tratta di un fango pelitico olocenico di tipo limoso dello spessore di almeno 50m. L'origine di questi fanghi è principalmente dovuto ai materiali fini di provenienza padana, il cui contributo volumetrico è assolutamente preminente rispetto a quello di tutti gli altri fiumi che sboccano nel mare Adriatico.

Caratteristiche generali del Mar Adriatico

Si estende tra le coste italiane e quelle slovene e croate, è orientato longitudinalmente in senso nord-ovest, sud-est. E' un bacino semichiuso, a nord è delimitato dalle coste venete e friulane, Golfo di Venezia e di Trieste e dalle coste slovene ed istriane. A sud il Canale d'Otranto, largo poco più di 70 km lo mette in comunicazione con il Mar Ionio. Le coste sono in prevalenza rocciose lungo la costa orientale e nella parte meridionale di quella occidentale, a nord di Ancona nella parte occidentale cominciano le pianure alluvionali determinate dagli apporti del fiume Po e la costa, con l'eccezione del monte S.Bartolo a Gabicce, diventa sabbiosa per diventare di nuovo rocciosa a nord-est con le montagne che si affacciano al mare nel Golfo di Trieste.

L'Adriatico può essere a sua volta suddiviso in tre bacini. *Alto Adriatico*: dalle coste venete e friulane fino alla linea che congiunge fra le due coste Ancona e Zara. *Medio Adriatico*: dalla linea Ancona Zara al promontorio del Gargano all'isola di Lastovo. *Basso Adriatico*: dal Gargano al canale d'Otranto.

Il Mar Adriatico è generalmente poco profondo: il bacino settentrionale ha una profondità media di 70-80 m, con un massimo di 270 m tra Pescara e Sebenico; quello meridionale tra il Gargano e l'isola di Lissa è più profondo, raggiungendo i 1.222 m tra Bari e le Bocche di Cattaro. La salinità media è del 38 per mille, facendosi meno intensa a nord per la maggiore concentrazione di fiumi (Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta,

Adige, Po). Altrove l'apporto di acque dolci, assai minore, avviene attraverso il Tronto, il Fortore, l'Ofanto nel versante italiano, la Neretva, il Drin, la Voiussa in quello balcanico. Le ampiezze di marea, che oscillano intorno ai 30 cm nel bacino meridionale, salgono a 90-95 in quello settentrionale.

Temperatura

La temperatura del mare raggiunge in inverno valori tra 11-12°C, che sono notevolmente inferiori, come in tutto l'Adriatico, a quelli degli altri bacini del Mediterraneo, a causa del modesto spessore della massa d'acqua, maggiormente influenzata dalle variazioni della temperatura dell'aria. In estate i valori salgono tra 23,5-24°C.

Salinità

La salinità media è del 38 ‰, facendosi meno intensa a nord per la maggiore concentrazione di fiumi (Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta, Adige, Po). Altrove l'apporto di acque dolci, assai minore, avviene attraverso il Tronto, il Fortore, l'Ofanto nel versante italiano, la Neretva, il Drin, la Voiussa in quello balcanico. Sensibili anche le variazioni tra estate e inverno.

Umidità

L'umidità relativa media annua, rilevata dai dati disponibili, risulta essere del 66,6%, con escursioni minime estive del 73,06% e massime invernali del 80,44%. Durante l'estate in alcune giornate in cui spira vento di libeccio si possono avere valori dell'umidità relativa che si aggirano o vanno al di sotto del 40%. Al contrario alcuni massimi invernali possono raggiungere l'80-90%.

Nebbie

Le nebbie sono piuttosto scarse e la loro frequenza diminuisce procedendo dalla costa verso il mare aperto. I mesi più nebbiosi, ma anche in essi le giornate di nebbia non superano le 5, sono quelli autunnali ed invernali. Sono frequenti le foschie, specialmente al mattino, in autunno ed alle volte anche durante l'estate.

La circolazione delle correnti

Nonostante sia un mare poco profondo e chiuso la circolazione delle masse d'acqua è abbastanza complessa; attraverso il Po riceve il più importante afflusso di acque dolci del Mediterraneo, sempre nel bacino settentrionale a causa del raffreddamento repentino delle acque nella stagione fredda si determina un corpo d'acqua più denso che scorre verso sud, costeggiando la parte occidentale italiana; altra

acqua superficiale giunge dal Mediterraneo orientale, arriva al Canale d'Otranto e sale dalle coste slave verso nord.

La circolazione generale è in senso antiorario; acque provenienti da sud risalgono dalla costa orientale verso nord e discendono da nord a sud lungo quella occidentale; correnti cicloniche si formano in ognuno dei tre bacini ma variano di intensità con le stagioni e con gli apporti variabili di acque dolci costiere.

Lo spessore medio in profondità di questa corrente nella zona Adriatica considerata è di circa 15-20 metri. Moti circolari ristretti si formano, nei diversi mesi dell'anno, a diverse latitudini, con correnti che attraversano il mare Adriatico in direzione NE-SW. La velocità massima delle correnti adriatiche si aggira intorno a 0,6 nodi.

La zona di mare oggetto dell'indagine viene interessata da una corrente superficiale dominante di direzione NE-SW che varia di velocità durante l'arco dell'anno. I massimi di intensità si hanno nei mesi di gennaio (0,5 nodi) e giugno (0,6), mentre in quelli di marzo e settembre scendono sui 0,4 nodi.

I venti e le condizioni del mare

I venti dominanti sono quelli dai quadranti settentrionali ed orientali. Nei mesi estivi prevalgono venti a regime di brezza dai quadranti orientali, il sopraggiungere di

perturbazioni atlantiche richiama venti meridionali all'inizio dell'autunno, se le perturbazioni sono legate ad un forte abbassamento della pressione i venti di Scirocco possono assumere forte intensità specie nel basso e medio Adriatico, determinando i famosi fenomeni di acque alte nella laguna veneta in concomitanza dell'alta marea.

Lo spostamento verso est delle perturbazioni ed il ripristino di condizioni di alta pressione richiama masse d'aria che possono dare luogo a venti occidentali o da maestrale che fa sentire i suoi effetti con mareggiate nel medio e basso Adriatico, oppure da nord e nord-est. Tramontana e bora sono i venti più temuti dai pescatori, causano violente mareggiate e possono alzarsi all'improvviso. Sono venti freddi che dal Golfo di Trieste spazzano tutto l'Adriatico e provocano il raffreddamento repentino delle acque già all'inizio dell'autunno. Altro vento che causa forti mareggiate sulla costa italiana è il levante, può durare anche diversi giorni ed è in grado di determinare rimescolamenti di acque nei fondali anche al largo della costa. Non di rado anche il libeccio, chiamato Garbino dalle marinerie adriatiche, fa sentire i suoi effetti soprattutto al largo della costa e sul margine orientale slavo, determina lo spostamento di acque superficiali verso il largo. Le osservazioni riguardanti i venti e lo stato del mare sono state ricavate dalle misurazioni effettuate dall'Istituto Idrografico della Marina nelle due stazioni di Colonnella e Punta Penna per il periodo che va dal 1933 fino al 1964 (anno in cui detti rilevamenti sono passati sotto il controllo dell'Aeronautica Militare).

Descrizione dei probabili impatti rilevanti (diretti ed eventualmente indiretti, secondari, cumulativi, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi) del progetto proposto sull'ambiente:

a) dovuti all'esistenza del progetto;

b) dovuti all'utilizzazione delle risorse naturali;

c) dovuti all'emissione di inquinanti, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti; nonché la descrizione da parte del proponente dei metodi di previsione utilizzati per valutare gli impatti sull'ambiente.

L'impatto ambientale sarà minimo e limitato alla fase di costruzione.

Il tubo sarà completamente interrato e non lascerà tracce sul paesaggio circostante, una volta terminati i lavori di scavo della trincea, posa del tubo e successivo interrimento.

Anche in fase di esercizio la condotta non avrà alcuna interferenza con gli ecosistemi marini non producendo emissioni e non provocando variazioni di temperatura dell'acqua. Dopo la posa del tubo, essendo la condotta completamente interrata, gli ecosistemi torneranno gradualmente all'equilibrio naturale e non avranno alcuna interazione con la condotta.

In fase di esercizio della sealine, lungo il tracciato in mare non saranno necessarie particolari precauzioni in quanto questa non interferisce sulla sicurezza e la presenza dell'oleodotto.

In fase di costruzione in fasce di rispetto limitate nel tempo e nello spazio ci saranno dei vincoli alle attività di pesca.

Le componenti ambientali potenzialmente coinvolte dalla realizzazione del progetto sono le seguenti:

Atmosfera,

interessata dalla potenziale variazione delle caratteristiche di qualità dell'aria dovuta a emissioni di inquinanti gassosi in atmosfera da parte dei motori dei mezzi navali e terrestri impegnati nelle attività di posa delle sea-line e nella realizzazione dell'approdo. In fase di esercizio le condotte a mare non comportano alcuna perturbazione a livello atmosferico.

Ambiente Marino-Costiero,

interessato dal potenziale consumo di risorse per i prelievi idrici e principalmente dall'alterazione delle caratteristiche di qualità e incremento della torbidità delle acque marine in conseguenza della eventuale risospensione di sedimenti

durante la fase di scavo e posa a mare della condotta. In fase di esercizio le condotte a mare non porteranno alcuna interferenza;

Suolo e Sottosuolo,

interessato principalmente dall'occupazione di fondale marino derivante dalla posa delle condotte e la potenziale alterazione della qualità del fondale marino imputabile alla movimentazione di sedimenti marini nei tratti in cui le condotte saranno interrato. In fase di esercizio gli unici impatti sono riconducibili all'occupazione del fondale marino.

Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi,

nella breve fase di scavo potrebbe essere interessato l'habitat esistente limitatamente alla zona di cantiere. Anche in questo caso in fase di esercizio gli unici impatti sono riconducibili alla sottrazione di fondale marino da parte delle condotte;

Aspetti Socio-economici ed Infrastrutture interessati

principalmente dalle potenziali interferenze con attività di pesca e traffico marittimo. Non si prevedono impatti associati a limitazione/perdita di suolo e a disturbi/interferenze con gli usi sociali, culturali e turistici del territorio interessato dagli interventi;

Rumore,

interessato da variazioni della rumorosità ambientale dovute alle emissioni acustiche connesse al traffico di mezzi terrestri e marittimi e al funzionamento di macchinari di varia natura utilizzati durante la realizzazione dell'approdo e durante le attività di collaudo della condotta. In fase di esercizio le condotte non comporteranno emissioni acustiche;

Paesaggio,

interessato dalla presenza del cantiere a terra in prossimità dell'approdo, dell'area di stoccaggio del materiale e della presenza di mezzi terrestri e navali in prossimità della costa sempre e solo durante la breve fase di realizzazione. L'analisi della documentazione disponibile e i risultati delle indagini in campo che sono state eseguite non hanno rilevato la presenza di relitti o beni storici/archeologici che possono interferire con la rotta proposta.

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, MINIMIZZAZIONE DEI FATTORI NEGATIVI.

Occupazione suolo e recinzioni: inesistenti.

GRANDEZZA DELL'IMPATTO (da 0 a 1) :0

Alterazione superficie topografica: inesistente.

GRANDEZZA DELL'IMPATTO (da 0 a 1) :0

Caratteristiche geotecniche del sito: l'intervento si limita ad un tubo interrato per un paio di metri sotto il fondo.

GRANDEZZA DELL'IMPATTO (da 0 a 1) :1

Esecuzione scavi – materiali di risulta : il materiale di risulta dello scavo verrà immediatamente rimesso in loco senza alcun dragaggio o rimozione di materiale.

GRANDEZZA DELL'IMPATTO (da 0 a 1) :0

Mezzi di cantiere – rumori – vibrazioni : il cantiere avrà un'attività limitata a. La zona di cantiere è abbastanza lontana dalle residenze.

GRANDEZZA DELL'IMPATTO (da 0 a 1) :1

Emissione di polveri : la quantità di polveri prodotte è del tutto irrilevante trattandosi di lavori eseguiti sul fondale marino.

GRANDEZZA DELL'IMPATTO (da 0 a 1) :0

Modificazione chimico-biologica delle acque:

non sono previsti scarichi di acque luride o di reflui di alcun tipo.

GRANDEZZA DELL'IMPATTO (da 0 a 1) :0

Modificazione della vegetazione: nella zona non esiste vegetazione naturale.

GRANDEZZA DELL'IMPATTO (da 0 a 1) :0

Temperatura dei corpi idrici: il numero limitato delle imbarcazioni che transiteranno da e verso il campo boe non potrà in alcun modo influire sulla temperatura marina né, tantomeno, su quella fluviale.

GRANDEZZA DELL'IMPATTO (da 0 a 1) :0

Emissione di odori : l'emissione di odori è circoscritta all'attività dei motori diesel che si prevede in numero abbastanza ridotto.

GRANDEZZA DELL'IMPATTO (da 0 a 1) : 1

Sottrazione spazio-spiaggia: il progetto non prevede opere a terra che possano occupare superficie di spiaggia.

GRANDEZZA DELL'IMPATTO (da 0 a 1) :0

Attività di sterro: come già detto, non sarà portato via neanche una minima quantità di materiale del fondale.

GRANDEZZA DELL'IMPATTO (da 0 a 1) :0

Incidenza sulle caratteristiche architettoniche del paesaggio: la valenza quantitativa dell'intervento dal punto di vista architettonico urbano è irrilevante.
L'impatto visivo è pressoché nullo.

GRANDEZZA DELL'IMPATTO (da 0 a 1) :1

Una descrizione delle misure previste per evitare, ridurre e se possibile compensare rilevanti impatti negativi del progetto sull'ambiente.

SISTEMI DI SICUREZZA DELL'IMPIANTO

Il progetto dell'oleodotto per gasolio e benzina, dal campo boe allo stabilimento Abruzzo Costiero, è basato su di una impostazione tecnologico/costruttiva volta ad assicurare la massima sicurezza funzionale ed operativa per tutti i componenti del sistema.

Detta impostazione fa riferimento a:

- elevati standard di qualità per i materiali utilizzati, con rigorosi collaudi di accettazione dei materiali e della apparecchiature
- uso di adeguati coefficienti di sicurezza nel calcolo
- impiego di tubazioni con sovrappessore rispetto al calcolo
- qualificazione dei saldatori e dei procedimenti di saldatura
- controllo radiografico esteso al 100% dei giunti saldati
- rivestimento anticorrosivo di elevata qualità
- elevati standard di qualità della costruzione e del montaggio, con qualificazione preliminare dei procedimenti di saldatura e dei saldatori, nonché impiego delle più affidabili tecnologie di controllo non distruttivo (radiografie giunti saldati, controllo con holiday detector dell'integrità dei

rivestimenti etc.)

- collaudo idrostatico della condotta a pressione 1,5 volte superiore rispetto a quella di esercizio
- installazione di un idoneo impianto di protezione catodica, in grado di garantire in ogni punto della tubazione un potenziale di protezione non superiore a 0.85 Volts negativi, riferiti all'elettrodo al Cu/CuSO₄, sia per sea line che per l'oleodotto a terra
- costruzione dell'impianto idoneo per permettere l'esecuzione di ispezioni periodiche preventive con l'utilizzo delle tecnologie degli "intelligent pigs", da alcuni anni entrate in uso nell'esercizio degli oleodotti ed ormai consolidate. Queste tecnologie consentono di controllare, in via preventiva, la situazione della condotta e la sua integrità, in modo da potere intervenire con riparazioni nei punti eventualmente riscontrati corrosi, prima che la corrosione stessa sia diventata passante dando luogo a perdite.

L'ispezione è resa possibile, sia nel tratto di oleodotto in terraferma, sia nel sea line con metodologie analoghe a quelle già in uso per i sealines del Mare del Nord

- utilizzo degli impianti antincendio di bordo per la protezione del terminale della manichetta, collegato al manifold della nave durante la scarica
- installazione di un sistema di radiocomunicazione fra sala controllo e

bordo nave

- installazione di estintori antincendio portatili, e di estintori carrellati, a protezione della stazione booster (quando e se sarà installata)

Si desidera porre in evidenza come l'intero impianto sia completamente protetto dall'incendio:

- la manichetta di collegamento a bordo è protetta dall'impianto antincendio fisso della nave
- il sea line, giacendo sul fondo del mare, è naturalmente protetto da ogni tipo di incendio.

SISTEMI DI SICUREZZA DELLE NAVI

Le navi che trasportano e scaricano gasolio e benzina al campo boe, hanno un campo di portata da 10.000 a 15.000 DWT.

La nave ormeggiata al campo boe si trova a notevole distanza:

- dalla costa e dai centri abitati
- dal deposito Abruzzo Costiero

Pertanto eventuali incidenti alle navi non vengono a coinvolgere altre strutture, e viceversa.

Le navi che saranno presenti al campo boe sono comunque soggette a normative di sicurezza internazionali, che prevedono specifiche ben precise relativamente a:

- stabilità della nave in caso di incidenti
- sistemazione a bordo del carico, dei servizi, della macchine, del contenimento del carico, dei recipienti e delle tubazioni in pressione
- materiali di costruzione
- controllo della pressione e temperatura del carico
- controllo delle emissioni e inertizzazione
- impianti elettrici
- impianti antincendio per la difesa attiva della nave
- protezione del personale di bordo

- mezzi di salvataggio
- radiocomunicazioni
- sicurezza della navigazione

Le navi sono soggette ad ispezioni periodiche ed al rilascio di certificato di sicurezza da parte di ispettori delle Autorità Marittime, con validità non superiore a 12 mesi.

Le normative internazionali che regolano la materia sono le seguenti:

Convenzione SOLAS e successivi emendamenti (a livello generale)

L'autorità che regola la materia, a livello internazionale, è la International Maritime Organization (IMO).

In Italia, l'organo tecnico è il Registro Italiano Navale (RINA) di Genova.

Una descrizione delle misure previste per il monitoraggio;

SALA CONTROLLO

Nella sala controllo del deposito verrà installata una consolle sulla quale verranno riportati:

- le telemisure provenienti dalla linea
- i telecomandi di azionamenti valvole, etc
- il sistema di telecomunicazioni

A completamento, verrà installato un sistema di radiocomunicazioni per assicurare il costante contatto tra sala controllo e

- bordo nave
- barca di appoggio
- pattugliatori di linea

Strumentazione, telemisure, telecomandi

I segnali verranno opportunamente codificati e trasmessi in sala controllo, nel deposito Abruzzo Costiero.

Analogamente, i comandi azionati in sala controllo, verranno codificati e

trasmessi alle apparecchiature di linea, che effettueranno in telecomando le manovre.

Il tutto verrà coordinato da un idoneo sistema computerizzato (sistema SCADA).

A fianco della tubazione da 12" dell'oleodotto, verrà posato un idoneo cavo, in fibre ottiche, per la teletrasmissione dei dati ed i comandi.

In sala controllo verranno fatti confluire i seguenti segnali:

- misure pressione
- pig sig (segnalatori posizione pig)
- livelli dei serbatoi
- potenziali di protezione catodica
- posizione valvole motorizzate "Aperta/chiusa"

I misuratori di pressione verranno installati in punti significativi del sistema:

- partenza
- arrivo
- punti di collegamento sealines – oleodotti

Nell'esistente sala controllo verrà installato un sistema PLC e SCADA, che riceverà i segnali dal campo ed azionerà alcune sequenze di comando, sulle valvole motorizzate.

In tal modo sarà possibile controllare la situazione, procedere all'attivazione dei comandi, le cui sequenze operative saranno operate in automatico dal sistema PLC.

Controlli e collaudi di costruzione

La condotta sarà realizzata in conformità alle normative nazionali ed internazionali più accreditate (in particolare alle norme API, e ANSI/ASME) e sarà sottoposta ai seguenti controlli:

- analisi chimiche e prove meccaniche dei materiali in ferriera
- qualifica delle procedure di saldatura e dei saldatori
- controllo radiografico al 100% delle saldature
- collaudo idrostatico, in opera, dopo la costruzione, alla pressione di 1,5 volte la pressione massima di esercizio
- controllo dell'integrità del rivestimento con holiday detector (scintillometro).

Controlli periodici di esercizio

Sono previste ispezioni periodiche visive del sea line, con sommozzatori.

Come previsto il controllo periodico dei potenziali per l'oleodotto, verrà

eseguita la regolazione della protezione catodica per mantenere sempre il potenziale di protezione, anche per il sea line.

Durante ciascuna operazione di scarico prodotti, verrà effettuato un pattugliamento della linea.

Sarà possibile effettuare periodicamente ispezioni relative all'integrità dell'intero sealine, utilizzando "l'intelligent pig".

Il lancio dell'intelligent pig avverrà dalla trappola n.2 (ved. dis. 4D-262-001S) dal deposito Abruzzo Costiero, Il ricevimento avverrà anch'esso in deposito, dalla trappola n.1.

Per l'intero percorso, la spinta all'intelligent pig verrà data con acqua di spiazzamento, prelevata dall'apposito parco serbatoi, presente all'interno del Deposito.

La descrizione degli elementi culturali e paesaggistici eventualmente presenti, dell'impatto su di essi delle trasformazioni proposte e delle misure di mitigazione e compensazione necessarie.

Il campo boe, a 2.800 m circa di distanza dalla linea di costa, è la struttura che dà il minore impatto ambientale, sia in assenza che in presenza della nave all'ormeggio.

La scelta di sistemare l'ormeggio nella zona ove esistono i fondali idonei per ricevere la nave, elimina la necessità di effettuare dragaggi dei fondali e trasporto dei materiali a discarica in altre zone, pertanto nessuna perturbazione viene arrecata alla flora ed alla fauna marina.

La stessa posa della sea line, consente di riutilizzare per il ricoprimento lo stesso materiale scavato (che è in quantità veramente esigua), senza sconvolgimenti del fondale.

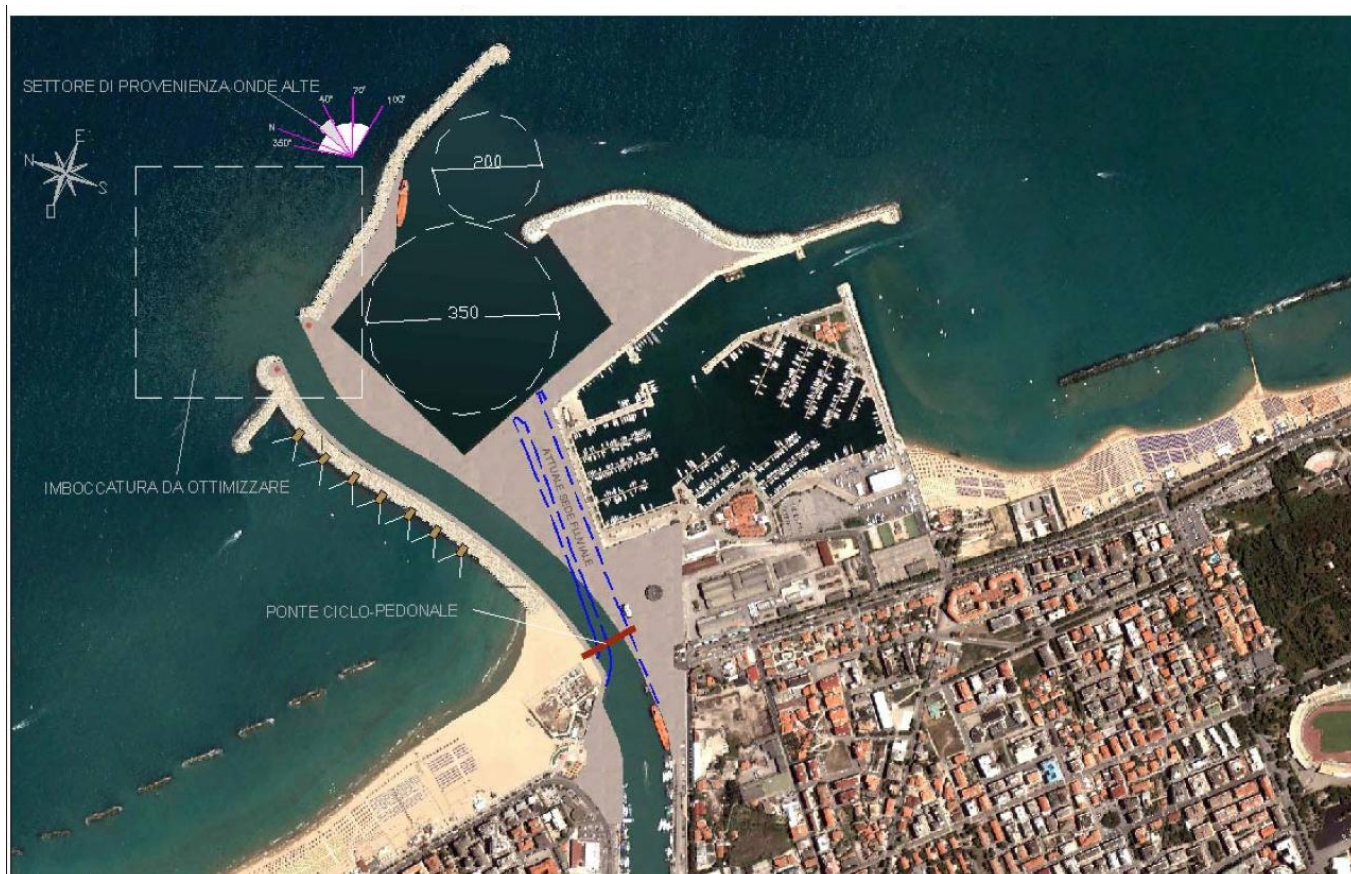
L'interazione con l'attività di pesca è del tutto irrilevante in quanto la pesca a strascico è consentita attualmente oltre le 3 miglia; la pesca delle vongolare non avviene in quel tratto di mare a causa del fondale è troppo alto.

RILASCIO DI ULTERIORI AUTORIZZAZIONI

Contestualmente con la procedura di Valutazione di Impatto ambientale sarà avviato il procedimento di richiesta della concessione demaniale del terreno ove l'opera andrà ad incidere (sostanzialmente il tracciato delle condotte interrate più la fascia di rispetto che il Demanio vorrà indicare).

Tale concessione verrà richiesta per una durata minima di venti anni in modo da avere la certezza dell'ammortamento dell'investimento. Si veda a tal proposito l'allegato studio dell'ammortamento.

Come previsto, inoltre, sarà inoltrata apposita istanza di Permesso di Costruire presso il Comune di Pescara. Si tiene a segnalare che presso il Comune di Pescara è in fase di studio il nuovo (nonché primo) piano regolatore portuale. Il progetto in questione non influisce nella maniera più assoluta con lo sviluppo di tale piano dato che il campo boe si trova ad una distanza considerevole dalla costa e la sealine "sbarca" sulla terraferma in un punto non interessato dalle modifiche previste dal Piano regolatore portuale.



Sovrapposizione del progetto di Piano regolatore portuale (in fase di studio) sulla situazione attuale.

BENEFICI DERIVANTI DALL'OPERA

La realizzazione dell'opera consente di potenziare i rifornimenti energetici del Deposito Abruzzo Costiero, aggiungendo un punto di rifornimento di gasolio e benzina, al servizio dell'entroterra.

Dal punto di vista tecnologico, costruttivo e funzionale, la realizzazione dell'opera non presenta difficoltà di particola

re rilievo, in quanto il campo boe non richiede opere a mare di particolare importanza, e l'oleodotto in terraferma è relativamente breve e si svolge con pochi attraversamenti stradali.

La soluzione che si prospetta (campo boe in mare, sea line) non presenta alcun problema dal punto di vista dell'ambiente, in quanto praticamente non visibile; anche la posa in opera non modifica la situazione preesistente.

Anche dal punto di vista della sicurezza, la soluzione di cui si richiede l'autorizzazione non comporta problemi, in quanto:

- la nave di gasolio e benzina si trova in mare, a 2.800 m di distanza dalla

linea di costa, anche in caso di eventuali incidenti non comporta pericoli addizionali, per altri, essendo lontana da qualsiasi altra struttura, civile, portuale, industriale

- in caso di incendio alla nave, i mezzi nautici di soccorso di Pescara possono intervenire con rapidità, esclusivamente per portare aiuto alla nave.
- per il sea line durante le operazioni sono previsti controlli, in caso di incidenti verrà interrotto il pompaggio

La realizzazione dell'opera consentirà di rifornire di gasolio e benzina al mercato locale più economicamente, con maggiore regolarità e con maggiore sicurezza di approvvigionamento, rispetto alla situazione attuale.

Grazie alla realizzazione dell'opera aumenteranno le possibili fonti di approvvigionamento del Deposito che attualmente può ricevere prodotto unicamente dalla Raffineria di Falconara; la raffineria di Falconara, infatti, è attualmente l'unica in grado di caricare le navi di ridotte dimensioni che hanno un pescaggio tale da poter entrare ed uscire dal porto canale di Pescara. Le navi più grandi e con maggior pescaggio, infatti, possono provenire anche da siti più distanti incidendo meno il costo del trasporto su una quantità maggiore di prodotto.

Ad opera completata, il porto di Pescara verrà completamente liberato, al suo interno, del traffico petrolifero, con evidenti vantaggi, sia per il traffico turistico e

mercantile, sia per la sicurezza delle operazioni.

Il traffico su gomma necessario all'approvvigionamento del prodotto in caso di impossibilità di attracco delle navi sarà drasticamente ridotto se non addirittura eliminato.

Il traffico di cisterne dirette allo scaricamento, che comunque non passerà più all'interno del porto, sarà drasticamente ridotto, non sarà più condizionato dal problema endemico dei fondali troppo bassi del porto di Pescara, sarà molto meno condizionato dalle condizioni meteomarine no dovendo la nave affrontare un ingresso in un porto canale, ma un avvicinamento ad un campo boe.



ALLEGATI.

***ALLEGATO 1. STUDIO DEI RISCHI LEGATI
ALL'ACCADIMENTO DI INCIDENTI IN FASE
DI ESERCIZIO DELLA NUOVA SEALINE
COLLEGATA ALL'OLEODOTTO DI
COLLEGAMENTO NAVE-DEPOSITO***



***ALLEGATO 2. AUTORIZZAZIONI PER
L'ATTUALE OLEODOTTO.***

N. 20 del Registro
concessioni anno 2008

19 MAR 2008

COPIA PER IL CONCESSIONARIO

N. 31330 del Repertorio

19 MAR 2008



MINISTERO DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO PESCARA
(C.F. 80008210686)

IL COMANDANTE DEL PORTO CAPO DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO

VISTA l'istanza presentata dal **Sig. DI PROPERZIO Sabatino**, in qualità di legale rappresentante della **Soc. "ABRUZZO COSTIERO S.R.L."**, datata **28.09.2007**, intesa ad ottenere il rinnovo del titolo concessorio n.13 rilasciato in data **29/03/2004**, repertorio n.30335, con scadenza 31.12.2007;

VISTA la precedente licenza n.13 rilasciata in data **29/03/2004**, repertorio n.30335, scaduta il 31.12.2007;

VISTE le licenze suppletiva n.20 e n.02 rilasciate rispettivamente in data **15/04/2005** e **07.02.2006**;

VISTO il verbale di verifica triennale effettuato all'oleodotto in data 19.03.2008;

VISTO il deposito cauzionale di **€ 23.493,71**, prestato ai sensi dell'art.17 del Reg. al Cod. Nav., costituito mediante polizza cauzionale n.PT 0014329, della "SIC Società Italiana Cauzioni S.p.A.", Agenzia di Pescara, in data 15.03.2000, ed integrazione effettuata dalla stessa compagnia mediante polizza cauzionale n.PT0014329 in data 23/01/2006;

VISTO l'art.36 del Codice della Navigazione;

CONCEDE

alla **Soc. "ABRUZZO COSTIERO S.R.L."**, N.C.F. **01418470686**, di occupare una zona demaniale marittima di mq.7.852,57 (settemilaottococinquantaquattro/57), situata in ambito portuale -banchina sud- del Comune di Pescara, allo scopo di mantenersi:

- 1) **oleodotto collegante la banchina commerciale del Porto di Pescara con il nuovo deposito oli minerali della lunghezza di ml. 1.290, costituito da n.3 tubazioni rispettivamente da 12" per gasolio, 12" per acqua di spazzamento e 10" per benzina. Superficie virtuale occupata mq.4.902;**
- 2) **primo tratto nuovo oleodotto della lunghezza di ml. 300,82, costituito da n.3 tubazioni, di cui n. 2 da 12" e n.1 da 10", e da n.2 camerette intermedie, per una occupazione di superficie virtuale di mq.876,14;**
- 3) **secondo ed ultimo tratto nuovo oleodotto della lunghezza di ml. 691,63, costituito da n.3 tubazioni, di cui n.2 da 12" e n.1 da 10", e da n.3 camerette intermedie e n.1 cameretta principale, per una occupazione di superficie virtuale di mq.2.074,43.**

Con l'obbligo di corrispondere all'Erario, in riconoscimento della demanialità del bene concesso ed in corrispettivo della presente concessione, il canone di **€ 46.388,28 (quarantaseimilatrecentootto/28)**, da sottoporsi a registrazione, determinato ai sensi e per gli effetti del Decreto Interministeriale del 17.09.1989, da aggiornarsi ulteriormente per gli anni successivi secondo indice ISTAT e che per l'anno 2008 è fissato in **€ 11.597,07 (undicimilacinquecentonovantasette/07)**.

Questa concessione, che si intende fatta unicamente nei limiti dei diritti che competono al demanio, avrà la durata di **anni 4 (quattro)**, dal **01.01.2008** al **31.12.2011**.

Avendo il concessionario già pagato il canone impostogli, relativo **all'anno 2008**, come da ricevuta della **BANCA CARIPE S.p.A., AG. n.2 di Pescara**, in data **05.02.2008 Cod. Az. n.06245 - Cod. CAB n.15431**,, si rilascia la presente licenza subordinata oltre che alle discipline doganali e di pubblica sicurezza alle condizioni che seguono:

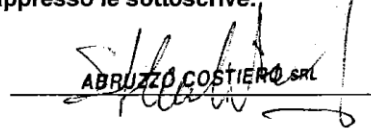
1. In caso di revoca/decadenza ovvero di rinuncia da parte del concessionario, quest'ultimo dovrà sgomberare a proprie spese l'area occupata da ogni attrezzatura presente nella pertinenza demaniale. Il Capo del Compartimento avrà però sempre la facoltà di revocare in tutto o in parte la presente concessione nei casi e con le modalità previste dalla legge senza che il concessionario abbia diritto a compensi, indennizzi o risarcimenti di sorta;
2. Parimenti il Capo del Compartimento avrà facoltà di dichiarare la decadenza del concessionario della presente concessione nei casi previsti dagli articoli 47 e 48 del Codice della Navigazione, senza che il concessionario stesso abbia diritto ad indennizzi, risarcimenti o rimborsi di sorta, qualunque sia il periodo trascorso dall'inizio della concessione e salva, in tal caso, la eventuale applicazione delle sanzioni penali in cui il concessionario fosse incorso;
3. Nei suddetti casi di revoca della concessione e dichiarazione di decadenza, il concessionario ha l'obbligo di sgomberare a proprie spese l'area occupata asportando i manufatti impiantati e di riconsegnare l'area stessa nel pristino stato all'Autorità Marittima, sulla semplice intimazione del Capo del Compartimento, che sarà notificata all'interessato in via amministrativa, per mezzo di Agente dipendente della locale Autorità Marittima. In caso di irreperibilità del concessionario, terrà luogo della notifica l'affissione dell'ingiunzione, per la durata di giorni dieci, nell'Albo dell'Ufficio del Porto e del Comune entro il cui territorio trovasi la zona demaniale occupata;
4. Qualora il concessionario non adempia all'obbligo dello sgombero e della riconsegna della zona concessa, tanto in caso di revoca che di dichiarazione di decadenza della concessione, l'Autorità Marittima avrà facoltà di provvedervi d'Ufficio in danno del concessionario, ed anche in sua assenza, provvedendo a rimborsarsi delle eventuali spese nei modi prescritti dall'art.84 del Codice della Navigazione, oppure rivalendosi, ove lo preferisca, sulle somme che potranno ricavarsi dalla vendita dei materiali di demolizione dei manufatti eretti, vendita che l'Autorità Marittima avrà facoltà di eseguire senza formalità di sorta, restando in tal caso integra la responsabilità del concessionario per le eventuali maggiori spese delle quali l'Amministrazione potrà imporre il rimborso nei modi prescritti dal citato art.84 del Codice della Navigazione;
5. Il concessionario sarà direttamente responsabile verso l'Amministrazione Marittima dell'esatto adempimento degli oneri assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato alle persone ed alle proprietà nell'esercizio della presente concessione;
6. Non potrà eccedere i limiti assegnatigli, né variarli; non potrà erigere opere non consentite, né variare quelle ammesse; non potrà cedere ad altri, né in tutto né in parte, né destinare ad altro uso quanto forma oggetto della concessione, né infine indurre alcuna servitù nelle aree attigue a quella concessagli, né recare intralci agli usi ed alla pubblica circolazione cui fossero destinate; dovrà lasciare libero accesso sia di giorno che di notte nei manufatti da lui eretti sulla zona demaniale concessa, al personale delle Capitanerie di Porto, del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche -UFFICIO OPERE MARITTIME-, dell'Amministrazione Finanziaria e delle altre pubbliche amministrazioni interessate;
7. Nei casi di rinuncia, decadenza o revoca della presente licenza le opere abusive di difficile rimozione restano acquisite allo Stato, senza alcun indennizzo, compenso, risarcimento o rimborso di sorta, ferma restando la facoltà dell'Autorità di ordinare la demolizione con la restituzione del bene demaniale in pristino stato;
8. Il concessionario non potrà iniziare i lavori autorizzati con la presente licenza se prima non avrà ottenuto il permesso a costruire da parte dell'Amministrazione Comunale;
9. Eventuali opere di difficile rimozione, comunque erette sull'area in questione, si intendono acquisite allo Stato al termine della presente concessione. L'Amministrazione valuterà l'opportunità del loro mantenimento, fatta salva la facoltà di ordinarne la demolizione;
10. Per il rinnovo della presente licenza, prevista nella prima delle condizioni riportate nella seconda pagina quando consentito dall'Autorità concedente, il pagamento dei canoni ed il versamento dei depositi cauzionali devono aver luogo entro il termine stabilito dall'Autorità stessa sempre sotto pena di decadenza e con l'onere di sgombero e riconsegna di cui alle condizioni precitate;



11. Sono a carico del concessionario tutti gli oneri per la manutenzione ordinaria e straordinaria necessaria per la buona conservazione delle opere e degli impianti di proprietà dello Stato, con facoltà dell'Amministrazione, in caso d'inadempienza, di procedere d'ufficio ai relativi lavori rivalendosi sul deposito di cui all'art. 17 comma 2° e 3° del Regolamento al Cod. Nav., ferma restando la responsabilità del concessionario per le maggiori spese e per eventuali danni a terzi, con diritto di rivalsa dell'Amministrazione (art. 23 del Regolamento al Cod. Nav.);
12. scaduto il termine della concessione, questa si intende cessata di pieno diritto senza che occorra alcuna speciale diffida o costituzione in mora, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento al Codice della Navigazione;
13. Il concessionario legittimato al godimento di pertinenze demaniali marittime dovrà assicurare le stesse presso una Compagnia di Assicurazione, bene accettata dall'Amministrazione, contro i danni dal fulmine e dall'incendio. Le polizze di assicurazione dovranno essere vincolate per una somma all'uopo determinata dai competenti Organi tecnici a favore dello Stato e depositata presso la Capitaneria di Porto. Questa circostanza non libera il concessionario dalla responsabilità sulla regolarità dei pagamenti alle compagnie assicuratrici delle rate di premio. Nel caso di totale distruzione o di semplice danneggiamento, l'intero indennizzo andrà allo Stato e la concessione si intenderà risolta. Il concessionario, previa autorizzazione dell'Amministrazione marittima, avrà facoltà di ricostruire le opere nelle forme e dimensioni che esse avevano prima del sinistro. In tal caso l'indennizzo andrà al concessionario, il quale resterà obbligato ad effettuare i lavori necessari per ripristinare l'attuale efficienza delle opere;
14. Ai sensi dell'art. 17 Reg. Cod. Nav. il concessionario di immobili di proprietà dello Stato deve prestare idonea cauzione per gli obblighi assunti con la concessione stessa, nelle forme di legge e nella misura che sarà indicata dall'Amministrazione concedente;
15. Un congruo deposito analogamente al punto precedente, ove richiesto dall'Amministrazione concedente, dovrà essere effettuato anche dai concessionari di aree demaniali ove insistono manufatti ed opere non acquisiti allo Stato;
16. L'Amministrazione Marittima ha facoltà di impiegare a suo insindacabile giudizio, ai sensi dell'art. 17 Reg. Cod. Nav., l'intero deposito cauzionale o parte di esso effettuato dal concessionario, anche per il pagamento degli eventuali conguagli dei canoni;
17. Ove indicato, il canone di cui alla presente concessione è provvisorio. Il concessionario si obbliga perciò a versare all'Erario l'eventuale differenza in sede di determinazione definitiva a norma di legge del canone stesso;
18. **Contestualmente al canone statale dovrà essere corrisposta l'imposta regionale nella misura del 20% del canone statale mediante versamento sul c/c postale n.10467678 intestato a "Regione Abruzzo- Imposta regionale Concessioni statali beni del demanio" con la seguente causale -Imposta regionale sulle Concessioni statali dei beni del demanio-;**
19. Il presente titolo può essere rinnovato ad istanza del concessionario, da presentarsi entro il **31 ottobre dell'anno di scadenza**, ferma restando in merito le valutazioni discrezionali dell'Amministrazione concedente.
20. Il concessionario si impegna, inoltre, fin dalla data di rilascio del presente titolo, a provvedere, in caso di revoca della fidejussione ovvero polizza assicurativa, prestata a norma dell'art. 17 del Reg. Cod. Nav., o qualora essa non venga rinnovata alla scadenza, alla contestuale costituzione, a pena di decadenza della concessione, della cauzione in numerario od in titoli di stato o garantiti dallo Stato per l'ammontare stabilito fino al termine della concessione;
21. **Il concessionario si impegna, a pena di decadenza ex art.47, lett. f) del codice della navigazione, a produrre, entro novanta giorni dalla richiesta e con le modalità che saranno prescritte, i dati amministrativi, la documentazione tecnica necessaria per l'esatta localizzazione della concessione sulla cartografia catastale prodotta dal S.I.D. - Sistema Informativo Demanio-, ed i disegni dei manufatti, delle opere, degli impianti esistenti, realizzati o realizzandi, comprensivi dei dati concernenti la volumetria sviluppata da +/- mt.2,70 dal piano di campagna. Nel caso di opere a mare, il piano di campagna è rappresentato dal livello del mare stesso;**
22. Il concessionario si impegna, altresì, ad adeguare la propria concessione, pena decadenza, alle eventuali diverse previsioni che potrebbero essere disciplinate con il redigendo piano regolatore portuale.



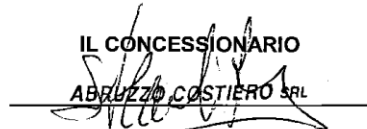
Le clausole sopra riprodotte, e in cui ai punti n.21 e n.22, si intendono
esplicitamente accettate dal concessionario che appresso le sottoscrive.

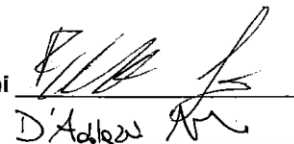

ABRUZZO COSTIERO SRL

La presente licenza, in segno di più ampia e completa accettazione delle condizioni ed obblighi sopra espressi, viene sottoscritta dal **Sig. DI PROPERZIO Sabatino**, nato a Pescara il 17/11/1963 (n.c.f. DPR STN 63S17 G482V), in qualità di legale Amministratore delegato della Soc. "ABRUZZO COSTIERO S.R.L.", che dichiara di eleggere il proprio domicilio in PESCARA, Via Raiale n.118/1.-

Pescara, addì **19 MAG. 2008**
.....


IL COMPILATORE
Dir. Amm.vo Cont.le Luigi FALCINETTI

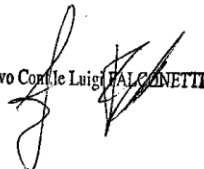

IL CONCESSIONARIO
ABRUZZO COSTIERO SRL

I testimoni 
D'Addeo


IL CAPO DEL COMPARTIMENTO
C. V. (CP) Antonio BASILE

estremi di registrazione

Il presente atto è stato sottoposto alla prescritta tassa di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Pescara 1 in data 19/05/08 al n° 4264 per € 932,93--


Dir. Amm.vo Cont.le Luigi FALCINETTI



DA NOTIFICARE

CITTA' DI PESCARA

8° SETTORE PIANIFICAZIONE URBANA
EDILIZIA PRIVATA



CONCESSIONE EDILIZIA n. **061/00**

DITTA : **ABRUZZO COSTIERO S. r. l.**

VIA : **Andrea Doria n. 50**

P E S C A R A

Cod. Fisc. - **0141847 068 6**

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda presentata in data 02.Ottobre.1998 dal Sig. **Lorenzo DI PROPERZIO** in qualità di **Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ABRUZZO COSTIERO s. r. l.** con sede a Pescara alla Via Andrea Doria n. 50, registrata in data 05.Ottobre.1998 al protocollo n. 66336/3°/7538/UrB. con la quale si chiede il rilascio della Concessione Edilizia di variante in corso d'opera alla costruzione del deposito di olii minerali in Pescara alla Via Raiale, catastalmente individuato al foglio di mappa n. 39 con la particella n. 355, già autorizzata con Concessione Edilizia n. 192/98 del 15.Maggio.1998;

VISTO il versamento dei diritti di istruttoria in €. **80.000=** giusta fattura n. **3096** del **05.Ottobre.1998;**

VISTO il versamento dei diritti di Segreteria ai sensi dell'art. 16 comma 10 del D. L. 289/92 in €. **30.000=** giusta ricevuta n. **2207** in data **05.Ottobre.1998;**

VISTO il progetto dei lavori allegato alla domanda a firma del **Dott. Ing. Giovanni LUPONE** iscritto all'Ordine degli Ingegneri al n. 189 della Provincia di Pescara e dal **Dott. Ing. Ettore NOTTURNI** iscritto all'Ordine degli Ingegneri al n. 5182 della Provincia di Roma;

ACCERTATO che l'immobile oggetto dell'intervento, nel nuovo Strumento Urbanistico adottato ricade all'interno della **Sottozona D1 - "Nucleo Industriale ASI"** - art. 36 delle **Norme Tecniche di Attuazione;**

VISTA la relazione di istruttoria redatta dal Tecnico Comunale (Geom. Paolo MAROTTA) in data 11.Marzo.1999 nella quale si evidenzia che l'intervento richiesto è assentibile alla luce della vigente normativa urbanistica edilizia;

VISTO il parere della Commissione Edilizia espresso in data **09.Novembre.1999,** **FAVOREVOLE** ferme restando le condizioni imposte con l'atto Concessorio n. 192/98, previo acquisizione di parere ai sensi dell'art. 8 delle N. T. C. di P. R. P. e previo rispetto di tutte le prescrizioni imposte dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario espresso in data **04.Novembre.1999,** **FAVOREVOLE** a condizione:

- 1) Che si rispetti quanto previsto dal D. P. R. 303/56 e Legge 626/94 per l'igiene negli ambienti di lavoro con particolare riguardo al numero e dimensionamento dei servizi igienici, docce e spogliatoi;
- 2) Che sia rispettato quanto previsto dalla Legge n. 13/1989 e successive anche per quanto riguarda la predisposizione di w. c. per portatori di handicap;



CONCESSIONE EDILIZIA n. 061/00

- 3) Che per gli scarichi civili sia previsto regolare allaccio alla rete fognante comunale;
- 4) Che per gli scarichi di origine industriale siano acquisite regolari autorizzazioni dagli Enti competenti, che la Ditta verifichi le caratteristiche dell'effluente proveniente, tramite by-pass, direttamente dai separatori a coalescenza e che le caratteristiche di quest'ultimo effluente e degli altri effluenti che scaricano nel corpo recettore, rispettino in tutte le condizioni di esercizio i parametri previsti dal Decreto Legislativo 152/99;
- 5) Che i rifiuti, compresi quelli provenienti dai vari sistemi di depurazione siano smaltiti nel rispetto del Decreto Legislativo 22/97 e successive;
- 6) Che siano rispettate tutte le normative in materia di sicurezza ed antincendio;
- 7) Che si rispetti quanto previsto dal D. P. R. 420/94 per l'installazione e deposito di oli minerali;
- 8) Che si rispetti quanto previsto dal Decreto Ministeriale 246 del 24.Maggio.1999 per quanto inerente costruzione, installazione ed esercizio di serbatoi interrati;
- 9) Che sia evitato inquinamento da emissioni nocive in atmosfera (Legge 203/88) e da rumore (Legge 447/94 e successive);

ACCERTATO che i lavori per il quale si richiede il rilascio della Concessione Edilizia di variante in corso d'opera, consistono in:

- a) traslazione di alcuni serbatoi ed il ridimensionamento della palazzina uffici, etc.;

ACCERTATO che la Ditta richiedente ha titolo per il rilascio della Concessione Edilizia di variante in corso d'opera in quanto titolare della Concessione Edilizia Originaria e vista la copia dell'Atto di Vendita per Notar MASTROBERARDINO del 13.Ottobre.1995 Registrato a Pescara in data 09.Novembre.1995;

VISTA la Legge Urbanistica 17.Agosto.1942 n. 1150 e successive integrazioni e modificazioni;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3 della Legge 28.Gennaio.1977 n. 10, il rilascio della Concessione Edilizia è subordinato al pagamento degli oneri ivi previsti, determinati, in conformità a quanto stabilito con Legge Regionale n. 8 del 24.Gennaio.1980 e Delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 21.Marzo.1980 divenuta esecutiva nelle forme di Legge, dall' Ufficio prepostovi;

VISTA la Legge Regionale n. 13 del 10.Marzo.1998 recepita con Delibera di Consiglio Comunale n. 88 del 12.Giugno.1998;

CHE, in relazione al tipo di intervento da autorizzare, la Ditta richiedente, sulla scorta degli atti ad essa forniti, è tenuta al pagamento degli oneri di cui all'art. 3 della Legge n. 10/1977, nella misura che segue:

- £. ===== per opere di urbanizzazione primaria;
- £. =1.607.000= per opere di urbanizzazione secondaria;
- £. == 275.000= per opere di urbanizzazione generale;
- £. ===== per quota commisurata al costo di costruzione;

CHE il versamento degli oneri anzidetti, giusta le disposizioni vigenti in questo Comune, è stato soddisfatto come segue:

- a) oneri di urbanizzazione secondaria e generale, mediante versamento effettuato a mezzo bollettino postale n. 912 in data 18.Gennaio.2000 per l'intero importo dovuto;
- b) quota di contributo commisurato al costo di costruzione, non dovuti;

VISTO il nulla-osta del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Valle del Pescara, giusta provvedimento n. 0616 in data 25.Febbraio.1999 rilasciato su conforme deliberazione del Commissario Regionale n. 36 del 12.Febbraio.1999;

CONCESSIONE EDILIZIA n. 061/00

VISTO il nulla-osta condizionato rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pescara, giusta provvedimento n. 2965 Pos. n. 16/168-N. T. 9543 del 24.Marzo.1998;

VISTO il nulla-osta dei Beni Ambientali rilasciato dal Dirigente del Comune di Pescara, (Sub-Delega) giusta provvedimento n. 75983/99 - Urb. 8299 del 13.Dicembre.1999;

VISTA la deliberazione commissariale n. 166 del 06.Ottobre.1993 di adozione del Nuovo Piano Regolatore Generale di Città;

VISTA la deliberazione commissariale n. 49 del 02.Giugno.1994 sulle controdeduzioni delle osservazioni del P.R.G.;

VISTO il Piano Regolatore Generale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n° 47 del 13.Marzo.1995, con gli stralci, le previsioni e le proposte di modifica di cui al verbale SUP n° 36/1 del 21.Febbraio.1995 e suo integrale assenso (ai sensi dell'art. 11 Legge Regionale 18/83) espresso con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 200 del 19.Settembre.1995;

VISTA la disposizione n. 28 del 15.Ottobre.1996 del Presidente pro-tempore della Amministrazione Provinciale di Pescara con la quale viene definitivamente approvato il Piano Regolatore Generale di Città, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) n. 21 del 15.Novembre.1996;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 05 del 4.Agosto.1997 con il quale si dispone la trasposizione cartografica sul P.R.G. delle prescrizioni provinciali con le correzioni degli errori materiali;

VISTA la dichiarazione resa dal progettista nella quale si attesta che la progettazione è stata redatta in ottemperanza a quanto dettato dalla Legge n. 13/1989 relativamente all'abbattimento delle barriere architettoniche;

VISTO l'art. 6 della Legge 15.Maggio.1997 n. 127;

VISTA la Proposta di Assenso al rilascio del provvedimento finale formulata in data 09.Febbraio.2000 dal Responsabile del Procedimento Arch. Bernardo APPIGNANI;

VISTI i Regolamenti Comunali di Edilizia, d'Igiene e di Polizia Urbana, e sentita di Divisione Urbanistica;

RILASCIA

Sig. Lorenzo DI PROPERZIO in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società ABRUZZO COSTIERO S. r. l. con sede a Pescara alla Via Andrea Doria n. 50, la presente Concessione Edilizia per eseguire i lavori di variante in corso d'opera alla costruzione di un deposito di olii minerali in Pescara alla Via Raiale, già autorizzata con Concessione Edilizia n. 192/98 del 15.Maggio.1998, in conformità del progetto favorevolmente esaminato dalla Commissione Edilizia ed allegato, n. undici elaborati e relazione tecnica al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale alle condizioni di cui ai pareri espressi dalla Commissione Edilizia, dall'Ufficiale Sanitario e dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.-

La presente Concessione Edilizia viene rilasciata fatti salvi i diritti dei TERZI e con l'obbligo della piena osservanza di tutte le disposizioni di Legge, di regolamenti Comunali e di ogni altra disposizione di Legge, di Regolamenti Comunali e di ogni altra disposizione di legge o di Regolamento vigente in materia.-

CONCESSIONE EDILIZIA n. 061/00

E' fatto obbligo, altresì, alla Ditta Concessionaria di comunicare, per iscritto, alla Divisione Urbanistica del Comune di Pescara, la data di ultimazione dei lavori che dovrà avvenire entro e non oltre il termine stabilito dalla Concessione Edilizia Originaria.-

La Ditta Concessionaria, il Direttore dei Lavori e l'assuntore dei lavori medesimi sono responsabili di ogni inosservanza tanto delle norme generali di Legge e di regolamenti quanto delle modalità esecutive fissate dal presente provvedimento.-

Qualora i lavori non siano stati ultimati nel termine stabilito, la Ditta Concessionaria dovrà presentare istanza diretta ad ottenere nuova Concessione Edilizia per la parte non ultimata a norma di quanto previsto dall'art. 18 della Legge 28.Gennaio.1977 n. 10 e successive proroghe e modificazioni.-

Pescara li**1.1.FEB.2000**.....

IL FUNZIONARIO TECNICO
(Arch. Tommaso VESPASIANO)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Bernardo APPIGNANI)

IL DIRIGENTE
(Arch. Emilia FINO)



***ALLEGATO 3. POSIZIONAMENTO DEL
CAMPO BOE SU INDICAZIONE DELLA
CAPITANERIA DI PORTO***



Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti

Capitaneria di Porto di Pescara

Servizio: Sicurezza della Navigazione e
Portuale
Sezione: Tecnica - Sicurezza e Dif.
Portuale

Indirizzo Telegrafico: Compamare Pescara

65126 Pescara, li 08 LUG. 2009
P.D.C.: S.T.V. (CP) ARCANGELI - 085/694040

All' **ABRUZZO COSTIERO S.r.l.**
Via Raiale, 118/1
65128

- PESCARA -

A MANO

Prot. n. 09.02.10/ 14966 All. 1

Argomento: Abruzzo Costiero - proposta di posizionamento del campo boe.-

Riferimento: vs. nota s.n. del 25 marzo 2009.

In merito all'ipotesi di posizionamento del campo boe formulata con la nota in riferimento, la scrivente Capitaneria di Porto ha provveduto a richiedere un parere tecnico preventivo al pratico locale del Porto di Pescara, Sig. DEL ROSSO Giambattista, di cui si allega copia, con il quale lo stesso ritiene opportuno allungare il "Pipeline" di mt. 252 sullo stesso RLV 060 in modo da posizionare il campo esattamente ad 1 miglio dalla infrastruttura portuale.

Sulla questione questa Capitaneria di Porto ha sentito anche il parere dei Comandanti delle unità M/C TIGUGLIO, Sig. ADRAGNA Adolfo, e M/C NIKER, Sig. SALVEMINI Sergio, che, in accordo con quanto rappresentato dal pratico locale, hanno condiviso il nuovo posizionamento del campo.

Per quanto sopra, questa Capitaneria di Porto, esprime parere di massima favorevole circa l'ipotesi progettuale di posizionamento del campo boe ad 1 miglio dalla infrastruttura portuale, così come indicato dagli esperti di settore salvo diverse e più approfondite verifiche che codesta Società voglia far effettuare sui luoghi.-

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Antonio BASILE

Spett.
Capitaneria di Porto
Pescara

Pescara. 29 APR. 2009

Oggetto: Porto Pescara – Campo boe offshore

Il committente "Abruzzo Costiero srl" nella sua del 25-03-09, posizionava il campo boe su RLV= 60° distanza metri 1600 dal fanale verde della diga foranea.

A mio parere sarebbe opportuno allungare ulteriormente il "Pipeline" di mt.252 sempre su RLV=60° e che in pratica il PN. verrebbe a cadere esattamente ad 1 (uno) miglio dalla succitata infrastruttura portuale.

Quanto precede viene dettato dalle seguenti considerazioni :

Il PN. cadrebbe su una profondita' di mt.20, conseguentemente ritengo improbabile che il piede dell'onda proveniente da Greco/Levante (Mare e vento - il piu' temuto dalla marineria pescarese) possa lambire il fondo marino per poi inarcarsi pericolosamente; ciò premesso , il 28-04-09 date al committente ampie motivazioni, delucidazioni, dettagli e spiegazioni di carattere operativo -logistico e in generale di pianificazione del lavoro marittimo in sicurezza , lo stesso condivideva la posizione del campo boe da me prospettata nella presente speditiva relazione tecnica.

A Vs disposizione

PORTO PESCARA
IL PILOTA LOCALE
Cap. GB. DI ROSSO

A
TE

DIREZIONE MARITTIMA PESCARA
Prot. n. 10607
Del 05 MAG. 2009

